



DETERMINAZIONE DIPARTIMENTO 3 - TECNICO

SERVIZIO 3.1: LAVORI PUBBLICI

n. 040 del 06/04/2011	OGGETTO:	ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO S.S.V. PROSEDI – TERRACINA E S.P. MARITTIMA IN LOCALITA' "LA FORNACE". INDIZIONE GARA D'APPALTO
--------------------------	----------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1

VISTO il provvedimento formale di incarico di Posizione Organizzativa, Decreto Sindacale n. 19 del 02/11/2010 e n.22 del 31/12/2010 con cui veniva nominato l'arch. Claudia Romagna quale Responsabile del Servizio 3.1 LL.PP.;

RILEVATO che questo comune con la nota prot. 5304 del 10/03/2008 ha inoltrato formale richiesta di contributi alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n.72/80 relativamente all'ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO S.S.V. PROSEDI – TERRACINA E S.P. MARITTIMA II IN LOCALITA' "LA FORNACE";

VISTO lo studio di fattibilità predisposto dal Dipartimento 3 Tecnico - Servizio 3.1 - relativo alle opere di cui sopra allegato alla richiesta di contributi alla Regione Lazio ai sensi della citata legge regionale n.72/80;

VISTA la nota prot.n.199118 del 12/11/2008, registrata al protocollo generale di questo Ente al n.275 provv. del 17/11/2008, con cui la Regione Lazio, Dipartimento territorio, Direzione Regionale Infrastrutture ha comunicato a questo Comune l'avvenuto finanziamento, ai sensi della DGR n.676 del 26/09/2008, di € 3.000.000,00 per la realizzazione delle opere di che trattasi;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 31/05/2010 con cui si approvava il progetto preliminare di cui sopra;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 007 del 18/01/2011 avente ad oggetto: ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO S.S.V. PROSEDI – TERRACINA E S.P. MARITTIMA IN LOCALITA' "LA FORNACE". INTEGRAZIONE PROGETTO PRELIMINARE. APPROVAZIONE ELABORATI;

RILEVATO che la Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.163/2006 ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L.n.241 del 07/08/1990, può intendersi definita in quanto risultano rilasciati ed acquisiti i pareri ed i nulla osta di tutti gli Enti portatori di interessi pubblici e coinvolti nel procedimento amministrativo finalizzato a rendere eseguibile l'intervento in oggetto, che ad ogni buon conto si allegano alla presente;

VISTI i seguenti pareri/nessuna osta rilasciati dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio, allegati alla presente deliberazione:

- Nota prot.n.MBAC-SBA-LAZn.6572 del 30/06/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 07/07/2009 al prot.n.11622 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio;
- Nota prot.n.127476/D2/2E/08 del 03/07/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 16/07/2009 al prot.n.12239 della Regione Lazio, Ass.to Mobilità, Dir.ne Reg.le Trasporti, Area 08 – Trasporto pubblico locale su gomma;
- Nota prot.n.46843-IV del 13/07/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 16/07/2009 al prot.n.12315 della Provincia di Latina
- Nota prot.n.U27070922841 del 27/07/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 29/07/2009 al prot.n.13124 del CO.TRA.L. S.p.A.

VISTO il Verbale della Conferenza dei Servizi del 29/07/2009 in cui risultano presenti i seguenti Enti:

- ASTRAL S.p.A.;
- Regione Lazio Dip.to Territorio – Dir.ne Reg.le Infrastrutture, Area Decentrata LL.PP. – Genio Civile di Latina;

- ENEL S.p.A.;

VISTI i seguenti pareri/nulla osta rilasciati dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio, allegati alla presente deliberazione:

- Nota prot.n.6639 del 09/07/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 13/08/2009 al prot.n.13981 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Latina;
- Nota del 23/07/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 30/07/2010 al prot.n.13167 della TELECOM Italia S.p.A.;
- Nota prot.n.U27070922841 del 27/07/2009, acquisita agli atti dell'Ente in data 03/08/2009 al prot.n.13481 del CO.TRA.L. S.p.A.

VISTA la nota prot.n.9901 del 28/05/2010 con cui si convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 05/07/2010;

VISTO il Verbale della Conferenza dei Servizi del 05/07/2010 in cui risultano presenti i seguenti Enti:

- Regione Lazio Dip.to Territorio – Dir.ne Reg.le Infrastrutture, Area Viabilità e Sicurezza Stradale;
- CO.TRA.L. S.p.A.;
- Nota prot.n.374442-P del 05/07/2010, acquisita agli atti dell'Ente in data 12/07/2010 al prot.n.12158 della TELECOM Italia S.p.A.;

VISTI i seguenti pareri/nulla osta rilasciati dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio, allegati alla presente deliberazione:

- Nota prot.n.10183DEF0195 del 02/07/2010, acquisita agli atti dell'Ente in data 05/07/2010 al prot.n.11894 del l'ITALGAS S.p.A.;
- Nota prot.n.183673 del 05/08/2010, acquisita agli atti dell'Ente in data 09/08/2010 al prot.n.13938 della Regione Lazio, Ass.to Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Dip.to Territorio, Dir.ne Reg.le Ambiente – Area Difesa del Suolo;
- Nota prot.n.16331-2011 del 31/01/2011, acquisita agli atti dell'Ente in data 07/02/2011 al prot.n.2103 della Regione Lazio, Ass.to alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica, Dip.to Istituzionale e Territorio, Dir.ne Reg.le Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, FR e LT;
- Nota prot.n.25594/2011 del 31/01/2011, acquisita agli atti dell'Ente in data 04/03/2011 al prot.n.3675 della Regione Lazio Dip.to Territorio – Dir.ne Reg.le Infrastrutture, Area Decentrata LL.PP. – Genio Civile di Latina;
- Nota prot.n.DA/12/04/85348 del 25/02/2011, acquisita agli atti dell'Ente in data 08/03/2011 al prot.n.3716 dell'A.R.DI.S. – Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, Ufficio Territoriale per le opere idrauliche, Bacini Idrografici Liri, Garigliano, Fiora e Regionali.

CONSIDERATO che il Servizio 3.1 ha predisposto gli atti relativi alla gara procedura aperta - appalto concorso, Procedura ai sensi dell'art.3, comma 37, art.55, comma 5, decreto legislativo n. 163/2006 e art. 20, comma 4, legge 109/1994 mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del decreto legislativo n.163/2006, consistenti in: bando di gara, disciplinare di gara e capitolato speciale prestazionale;

RILEVATO che ai sensi di quanto disposto all'art.122, comma 5 del decreto legislativo n.163/2006 il bando di gara deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie speciale - relativa ai contratti pubblici, nonchè, non oltre cinque giorni lavorativi dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, a scelta della stazione appaltante, su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale;

VISTO l'avviso di gara predisposto per la pubblicazione nella G.U.R.I. e sui quotidiani nazionale e locale;

CONSIDERATO che l'avviso di gara verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie speciale - relativa ai contratti pubblici n.41 del 6 aprile 2011 e ne "il Sole 24 ore" (nazionale) del 7 aprile 2011 e ne "LATINA OGGI" (locale) del 7 aprile 2011;

Visto il D.Lgs. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, ss.mm.ii.

Visti: il Regolamento Comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

lo statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 – T.U. EE.LL. e ss.mm.ii.;

la legge n.109/94 ss.mm.ii.;

D.P.R. n.554/99 Regolamento di Attuazione della legge quadro in materia di LL.PP. 109/94 ss.mm.ii.;

Visto il bilancio 2011 approvato;
Attese le proprie competenze,

D E T E R M I N A

1. **CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO** che la Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.163/2006 ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L.n.241 del 07/08/1990, può intendersi definita in quanto risultano rilasciati ed acquisiti i pareri ed i nulla osta di tutti gli Enti portatori di interessi pubblici e coinvolti nel procedimento amministrativo finalizzato a rendere eseguibile l'intervento in oggetto, che, come meglio specificati in premessa, ad ogni buon conto si allegano alla presente;
3. **DI APPROVARE** i documenti di gara predisposti dal Responsabile del servizio 3.1, allegati alla presente e consistenti in:
 - Avviso di gara per estratto
 - Bando di gara
 - Disciplinare di gara
 - Capitolato speciale prestazionale
4. **DI INDIRE** la gara d'appalto relativa all'intervento in indirizzo, con procedura aperta - appalto concorso, procedura ai sensi dell'art.3, comma 37, art.55, comma 5, decreto legislativo n.163/2006 e art.20, comma 4, legge 109/1994 mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del decreto legislativo n.163/2006;
5. **DARE ATTO** che il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il 40° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURI e pertanto il 16 maggio 2011 alle ore 12.00;
6. **DI DARE ATTO** che i documenti di gara saranno pubblicati all'Albo pretorio on line e nel sito internet istituzionale del Comune di Priverno nella sezione "Bandi e Gare" dal 06/04/2011 al 16/05/2011.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal 10/05/2011. Non comportando spesa, non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario e sarà esecutiva dal momento della sua sottoscrizione;

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'arch. Claudia Romagna e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773.912236)

Priverno,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1
f.to arch. Claudia ROMAGNA

COMUNE DI PRIVERNO

Part.Iva 01308200599 – Cod.Fisc 80005330594

Dipartimento 3 Servizio 3.1 P.zza Giovanni XXIII, – 04015 Priverno (LT);

Tel/fax 0773.912236/903581 – mail: c.romagna@comune.priverno.latina.it.

www.comune.priverno.latina.it

1) Oggetto: Lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la Provinciale Marittima II in loc. La Fornace nei Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci - Importo a base d'Asta euro 2.143.320.00 – CUP:I11B10000490002 – CIG: 1325630879; Procedura: art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163/2006 art. 20, comma 4, legge 109/1994; Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del decreto legislativo n. 163/2006 **2) Luogo di esecuzione:** Priverno (LT); **3) Termine ultimo per la realizzazione dei lavori:** 300giorni; **4) Termine ultimo per la ricezione delle offerte:** 40° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURI alle ore 12.00; **5) Data di apertura:** ore 10.00 del quinto giorno successivo alla data di scadenza; **6) Copia del bando e della documentazione di gara integrale può essere richiesta gratuitamente all'indirizzo di cui sopra ovvero estratta dal sito www.comune.priverno.latina.it; 7) Responsabile Unico del Procedimento:** arch. Claudia Romagna - 0773.912236; **8) Per quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alla documentazione di gara.**

Priverno, 30 marzo 2011

Il Responsabile del Servizio 3.1

arch. Claudia Romagna



COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

(Provincia di Latina)

Part.Iva 01308200599 - Cod.Fisc 80005330594 - Fax 0773903581

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

APPALTO CONCORSO

Procedura: art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163/2006 art. 20, comma 4) legge 109/1994
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del decreto legislativo n. 163/2006

Lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la Provinciale Marittima II in loc. La Fornace nei Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Comune di Priverno		
Indirizzo postale: Piazza Giovanni XXIII		
Città: Priverno	Codice postale: 04015	Paese: Italia
Punti di contatto:	Telefono: + 39 0773912201	
All'attenzione di: arch. Claudia Romagna	Telefono: + 39 0773912235/36	
Posta elettronica: c.romagna@comunepriverno.latina.it	Fax: + 39 0773903581	
Indirizzi internet: Amministrazione aggiudicatrice:	www.comunepriverno.latina.it	
Profilo al committente:		
Ulteriori informazioni sono disponibili presso:		
<input type="checkbox"/> i punti di contatto sopra indicati		
<input checked="" type="checkbox"/> si veda l'allegato A.I		
Il capitolato prestazionale e la documentazione complementare sono disponibili presso:		
<input type="checkbox"/> i punti di contatto sopra indicati		
<input checked="" type="checkbox"/> si veda l'allegato A.II		
Le offerte vanno inviate a:		
<input type="checkbox"/> i punti di contatto sopra indicati		
<input checked="" type="checkbox"/> si veda l'allegato A.III		

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività

Tipo di amministrazione aggiudicatrice	Principali settori di attività
<input type="checkbox"/> Ministero o altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
<input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale	<input type="checkbox"/> Difesa
<input checked="" type="checkbox"/> Autorità regionale o locale	<input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza
<input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio regionale o locale	<input type="checkbox"/> Ambiente
<input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico	<input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari
<input type="checkbox"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	<input type="checkbox"/> Salute
<input type="checkbox"/> Altro: _____	<input checked="" type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale
	<input type="checkbox"/> Protezione sociale
	<input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione
	<input type="checkbox"/> Istruzione
	Altro: _____

Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO LAVORI

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Lavori di adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II in loc. La Fornace		
II.1.2 Tipo di appalto e luogo di esecuzione: <u>LAVORI - PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE</u>		
Sito o luogo principale dei lavori: Loc. La Fornace Comuni di Roccasecca dei Volsci e di Priverno		
Codice NUTS:		
II.1.3 L'avviso riguarda un appalto pubblico		
II.1.4 Breve descrizione dell'appalto: Il presente appalto-concorso ha per oggetto la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei "Lavori di adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II", conforme al Progetto Preliminare approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Priverno n.027 del 31/05/2010, Delibera di Giunta Comunale di Priverno n.007 del 18/01/2011 e di Roccasecca dei Volsci n.23 del 28/06/2010. In particolare i lavori consistiranno nell'adeguamento stradale del tratto tra lo svincolo della strada a scorrimento veloce Roccasecca-Terracina e la S.P. Marittima II per una lunghezza escludendo le rotatorie di ml 490,31 di cui 103,00 in Comune di Priverno e 387,31 in Comune di Roccasecca dei Volsci con sezione del tipo C1 delle norme emanate con Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 05/11/2001 sono previsti due ponti per lo scavalco di due rami del fiume Amaseno.		
II.1.5 CPV (vocabolario comune per gli appalti)		
	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare
Oggetto principale	Progettazione: 71311220-9 Esecuzione lavori: 45271000-2 45221112-0 45233224-5	---
Oggetti complementari	---	---
II.1.6 L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
II.1.7 Divisione in lotti: sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
II.1.8 Ammissibilità di varianti: sì <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1 Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)						
€ 3.000.000,00		Spesa complessiva dell'appalto come di seguito ripartita:				
€ 2.143.320,00		Per lavori di cui				
€ 2.068.303,80		Per lavori <u>soggetti a ribasso</u>				
€ 75.016,20		Per oneri per la sicurezza (<u>non soggetti a ribasso</u>)				
a) Categoria prevalente:	OG 3	Classifica:	IV	Importo:	€ 2.143.320,00	
b) Categorie scorponabili o subappaltabili, nei limiti di cui al punto 2. lett. k) del Disciplinare, a qualificazione obbligatoria - ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 554/99 e dell'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 (categorie "super-specializzate" di importo > 15% dell'importo totale dei lavori):						
categ.	OS 21	classifica:	II	Importo:	€ 365.000,00	
II.2.2 Opzioni: sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>						

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in giorni: per l'esecuzione dei lavori 300 giorni (trecento) dal verbale di consegna dei lavori (vedi Capitolato prestazionale).

Sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1 Cauzioni e garanzie richieste

- a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di € 42.900,00 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante cauzione con versamento in contanti in tesoreria o fidejussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- b) per l'aggiudicatario:
- 1) garanzia fideiussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 113 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante fidejussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
 - 2) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, divisa per partite come da Capitolato prestazionale, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di € 1.500.000,00 ex art. 129, comma 1, d.lgs. n. 163 del 2006, conforme allo schema 2.3 approvato con d.m. n. 123 del 2004;
 - 3) polizza assicurativa per responsabilità nella progettazione esecutiva ex art. 111, comma 1, d.lgs. n. 163 del 2006, conforme allo schema 2.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004;
 - 4) polizza indennitaria decennale per rischi di esecuzione per un importo di € 180.000,00, divisa per partite come da Capitolato prestazionale, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di € 4.000.000,00, ex art. 129, comma 2, d.lgs. n. 163 del 2006, conforme allo schema 2.4 approvato con d.m. n. 123 del 2004.

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della garanzia fideiussoria di cui alla lettera b), numero 1), ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000, ai sensi degli articoli 2, lettera q), e 4 del d.P.R. n. 34 del 2000, o della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, ai sensi degli articoli 2, lettera p), del d.P.R. n. 34 del 2000, in corso di validità.

III.1.2 Principali modalità di finanziamento e di pagamento

- a) finanziamento mediante Legge Regione Lazio 28/04/2006 art. 55 tab. A "Programma straordinario di investimenti per lo sviluppo socio-economico del Lazio";
- b) nessuna anticipazione; pagamenti per stadi di avanzamento ogni € 250.000,00, ai sensi dell'art. 17 del Capitolato prestazionale;
- c) corrispettivo interamente a corpo ai sensi degli articoli 53, comma 4 e 62, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 163 del 2006, e dell'art. 45, comma 6, del d.P.R. n. 554 del 1999;

III.1.3 Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto:

Tutte quelle previste dall'ordinamento. Sia raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario mediante atto di mandato collettivo speciale e irrevocabile ex art. 37, commi 15, 16 e 17, d.lgs. n. 163 del 2006 che Società, anche consortile, tra imprese riunite, ex art. 96 del d.P.R. n. 554 del 1999.

III.1.4 Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: sì ☒ no ☐

- a) il Capitolato Generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000 è parte integrante del contratto;
- b) è prevista una penale giornaliera per il ritardo pari a 1 % ai sensi dell'art. 17 del Capitolato prestazionale.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1 Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

1. iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
2. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006:
 - a) fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o altro procedimento per una di tali situazioni;
 - b) pendenza procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 1985;
 - c) sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.c., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, anche per soggetti cessati dalla carica nel l'esercizio precedente la pubblicazione del bando;
 - d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55 del 1990;
 - e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
 - g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono nati;
 - h) false dichiarazioni, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - j) mancata ottemperanza obbligazioni derivanti dall'art. 17 della legge n. 68 del 1999;
 - k) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
3. assenza situazioni di controllo o unico centro decisionale art. 34, comma 2, d.lgs. n. 163 del 2006.

III.2.2 Capacità economica e finanziaria: non richiesta

III.2.3 Capacità tecnica

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti: (per le categorie e le classifica di attestazione S.O.A. l'ottenimento obbligatorio è fatto rispettivamente all'Allegato A e all'art. 3, comma 4, del d.P.R. n. 34 del 2000)

1. attestazione S.O.A. nella categoria prevalente **OG 3**, in classifica **IV** e nella categoria scorcorabile **OS 21** in classifica **II**
 - a) sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'art. 37, commi 1, 3, e da 5 a 19, d.lgs. n. 163 del 2006; orizzontali: mandataria minimo 60%, mandanti minimo 10%; verticali: mandataria in prevalente, mandanti nelle scorcorabili; art. 95, commi 2 e 3, d.P.R. n. 554 del 1999;
 - b) sistema di qualità ISO 9001:2000, in corso di validità, nel settore EA28, categorie pertinenti; anche per tutte le imprese raggruppate;
 - c) possesso della qualificazione per la progettazione attestata dalla S.O.A. in classifica IV, oppure, in alternativa, raggruppamento con soggetto art. 90, comma 1, lettere d), e), f) o h), del decreto legislativo n. 163 del 2006, associato come mandante, oppure indicazione dello stesso soggetto ai fini della progettazione esecutiva.

III.2.4) AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49) del Dlgs 163/2006 coordinato con il Dlgs 152/2008, per il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la partecipazione alla gara il concorrente può avvalersi di altri operatori economici. In questo caso dovrà altresì allegare:

- Dichiarazione nella quale specifica i requisiti di cui intende avvalersi e i dati dell'operatore economico ausiliario;
- Dichiarazione dell'Operatore economico ausiliario, con la quale attesta:
 - che non partecipa alla gara in proprio o come associato o consorziato, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii., né si trova in una situazione di controllo di cui al comma 2) del suindicato articolo, con uno degli operatori economici che partecipano alla gara;
 - che non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38) del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - che si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui il concorrente è carente;
 - contratto, in originale o copia autenticata, in virtù del quale l'operatore economico ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Nel caso di avvalimento dei requisiti di operatore economico che appartiene al medesimo gruppo, in sostituzione del predetto contratto il concorrente deve presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5) dell'art. 49) del Dlgs 163/2006 coordinato con il Dlgs 152/2008.

Ai sensi del comma 8) dell'art. 49) del Dlgs 163/2006 coordinato con il Dlgs 152/2008 non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che dello stesso operatore economico ausiliario si avvalga più di un concorrente e che, alla gara stessa, partecipino sia l'operatore economico ausiliario che il concorrente che si avvale dei requisiti.

III.2.5 Appalti riservati:

sì ☐ no ☒

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1 Tipo di procedura: APERTA

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006, con i criteri indicati di seguito:		
VALUTAZIONE TECNICA DELL'OFFERTA	PUNTEGGIO MASSIMO 70 punti di cui	SUB-PUNTEGGI
1. Qualità architettonica/ingegneristica del progetto esecutivo	45	Fino a
1.1 Valore tecnico ed estetico degli elementi progettuali;		15
1.2 Soluzioni tecnologiche ed ingegneristiche migliorative rispetto a quelle minime previste dal servizio posto a base di gara;		20
1.3 Caratteristiche qualitative e metodologiche desunte dalla relazione illustrativa sulle modalità di svolgimento delle prestazioni in oggetto;		5
1.4 Qualità dei materiali utilizzati.		5
2. Organizzazione cantiere:	15	Fino a
2.1 Metodo di lavoro, sequenze e modalità atte a garantire la regolarità del traffico veicolare ordinario;		5
2.2 Organizzazione dei sistemi operativi del cantiere finalizzati ad aumentare i livelli di sicurezza, di igiene del lavoro e di tutela ambientale		5
2.3 Descrizione dei criteri e delle scelte organizzative volte ad ottimizzare le soluzioni di contemporaneità delle lavorazioni in relazione all'organigramma dell'impresa;		5
3. Composizione dello Staff	10	Fino a
3.1 Valutazione dei curriculum professionali dei partecipanti e dei componenti della struttura operativa impegnata per la prestazione del servizio;		5
3.2 Professionalità desunta da un numero massimo di 3 progetti analoghi (documentazione, fotografica, grafica e relazione descrittiva) per documentare il possesso dei		5

requisiti tecnici, ritenuti dallo stesso concorrente indicativi		
VALUTAZIONE ECONOMICA DELL'OFFERTA	PUNTEGGIO MASSIMO 30 punti di cui	SUB-PUNTEGGI
4. Ribasso percentuale indicato nell'offerta economica	20	
5. Riduzione del tempo di esecuzione lavori	10	
VALUTAZIONE TOTALE DELL'OFFERTA	100 punti	

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1 Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CUP : I11B10000490002

CIG (SIMOG) : 1325630879

IV.3.2 Pubblicazioni relative allo stesso appalto si ☐ no ☐

In caso affermativo:

Avviso di preinformazione ☐

Avviso relativo al profilo di committente ☐

Numero dell'avviso nella GU: ____/S ____ del ____/____/200__;

Bandi di gara pubblicati in precedenza e sostituito ☐

Numero dell'avviso nella GU: ____/S ____ del ____/____/200__.

IV.3.3 Condizioni per ottenere il capitolato prestazionale e la documentazione complementare

IV.3.4 Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:

Giorno: ____ Data: ____ - ____ - 20__ Ora: ____

Documenti a pagamento si ☐ no ☒

IV.3.5 Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno: lunedì Data: 16 - 05 - 2011 Ora: 12. 00

IV.3.6 Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8 Modalità di apertura delle offerte

Giorno: ____ Data: ____ - ____ - 20__ Ora: ____

Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si ☒ no ☐

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di una persona per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

Sezione V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Trattasi di un appalto periodico: si ☐ no ☒

V.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: si ☐ no ☒

V.3) Informazioni complementari:

a) appalto indetto con determinazione a contrattare n.40 del 06/04/2011 (art. 55, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006);

b) Buste

b1) tutta la documentazione - MODELLO A - diversa dalle offerte, in apposita busta interna al plico e contrassegnata dalla lettera «A»;

b2) offerta tecnica obbligatoria in apposita busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «B» con il progetto esecutivo in conformità agli articoli da 35 a 44 del d.P.R. n. 554 del 1999, come integrati e derogati dal Capitolato prestazionale e dal disciplinare di gara, senza aumento di spesa e la documentazione e gli elaborati necessari alla valutazione degli

- elementi di cui al punto IV.1.1), numeri 1, 2, e 3, come specificato nel disciplinare di gara; l'offerta è esclusa qualora il punteggio complessivo all'offerta tecnica non raggiunga almeno il 30% del punteggio massimo previsto;
- b3) offerta economica e temporale in apposita busta interna al plico contrassegnata dalla lettera «C» mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara costituito dall'importo dei lavori (soggetto a ribasso) di cui al punto II.2.1); l'offerta di tempo mediante ribasso percentuale sul termine di esecuzione posto a base di gara costituito dal periodo di cui al punto II.3);
- c) verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86, commi 2 e 5, 87 e 88, d.lgs. n. 163 del 2006;
- d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, d.lgs. n. 163 del 2006);
- e) obbligo di indicazione delle parti di lavori che si intendono subappaltare (art. 118, d.lgs. n. 163 del 2006);
- f) la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori alle condizioni di cui all'art. 118, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006;
- g) obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato (art. 37, comma 13, d.lgs. n. 163 del 2006);
- h) obbligo per i consorzi di cooperative e consorzi stabili di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006);
- i) obbligo di dichiarazione di avere esaminato gli elaborati relativi al Progetto Preliminare approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.027 del 31/05/2010 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.051 del 18/01/2011, di aver preso attenta visione dei Pareri e/o Nulla Osta rilasciati in sede di Conferenza dei Servizi, così come riportati nella Determinazione del responsabile del servizio 3.1, n.40 del 06/04/2011 e condizioni della gara d'appalto; di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni, ai sensi dell'art. 71, comma 2, d.P.R. n. 554 del 1999;
- j) obbligo di dichiarazione di aver preso visione di tutti i pareri e nulla osta rilasciati, anche nell'ambito della Conferenza dei Servizi, dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio; di conoscere tutte le prescrizioni in essi contenute e di averne tenuto conto nelle soluzioni offerte nel progetto esecutivo;
- k) obbligo di allegare prova documentale di avvenuto pagamento di euro 140,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici; Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, è necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e Forniture raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it> a partire dal 1 maggio 2010. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:
- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.
- A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 è attiva la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.
- l) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando;
- m) **documentazione progettuale** completa e ogni altro **documento complementare**, compresi disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), con accesso gratuito, libero, diretto e completo all'indirizzo internet (art. 70, comma 9, d.lgs. n. 163 del 2006);
- n) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento saranno interpellati progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria;
- o) controversie contrattuali deferite al Foro di Latina;
- p) responsabile del procedimento: **arch. Claudia Romagna**, recapiti come al punto I.1)

V.4) Procedure di ricorso

V.4.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Regione Lazio, competente per territorio

Il Responsabile della stazione appaltante

Responsabile del Servizio 3.1 - LL.PP.

arch. Claudia Romagna

www.AlboPretronline.it 10/05/17

Sezione VI: ALLEGATO A – Altri indirizzi e punti di contatto

VI.1) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: COMUNE DI PRIVERNO (LT)		
Indirizzo postale: P.zza Giovanni XXIII snc		
Città: Priverno (LT)	CAP: 04015	Paese: Italia
Punti di contatto: Servizio 3.1 -LL.PP. arch. Claudia Romagna	Telefono: 0773.912201 (centralino)	
Posta elettronica: c.romagna@comune.priverno.latina.it	Fax: 0773.903581	
Indirizzo internet: www.comune.priverno.latina.it		

VI.2) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato prestazionale e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: COMUNE DI PRIVERNO		
Indirizzo postale: P.zza GIOVANNI XXIII snc		
Città: PRIVERNO (LT)	CAP: 04015	Paese: Italia
Punti di contatto: Servizio 3.1 -LL.PP. arch. Claudia Romagna	Telefono: 0773.912235/36	
Posta elettronica: c.romagna@comune.priverno.latina.it	Fax: 0773.903581	
Indirizzi internet: www.comune.priverno.latina.it		

VI.2.1 Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte

Denominazione ufficiale: COMUNE DI PRIVERNO		
Indirizzo postale: Piazza Giovanni XXIII snc		
Città: Priverno (LT)	CAP: 04015	Paese: Italia
Punti di contatto: UFFICIO PROTOCOLLO (ORARIO DI APERTURA dal lunedì al venerdì: 9.00 – 13.00)	Telefono: 0773.912513	
Posta elettronica:	Fax: 0773.903581	
Indirizzi internet: www.comune.priverno.latina.it		



COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

(Provincia di Latina)

Part.Iva 01308200599 - Cod.Fisc 80005330594 - Fax 0773903581

DISCIPLINARE DI GARA - APPALTO CONCORSO

Procedura: art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163/2006 art. 20, comma 4, legge 109/1994
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del decreto legislativo n. 163/2006

**Lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la Provinciale Marittima
Il in loc. La Fornace nei Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci**

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Modalità di presentazione dell'offerta:

- a) il plico contenente le buste interne con la documentazione di cui al successivo Capo 2, l'offerta tecnica di cui al successivo Capo 3.1 e l'offerta economica di cui al successivo Capo 3.2, deve pervenire, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, anche con autoprestazione di cui all'articolo 6 decreto legislativo n. 281 del 1999, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al punto IV.3.4) del bando di gara e all'indirizzo:
- ☐ di cui al punto I.1) del bando di gara;
- ☒ di cui all'Allegato A, punto III), del bando di gara;
- b) è altresì facoltà del concorrente la consegna a mano del plico, entro il suddetto termine perentorio, allo stesso indirizzo di cui alla lettera a); dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- c) in caso di consegna con metodo diverso dal servizio postale farà fede la data e l'ora apposte sul plico dall'addetto alla ricezione;
- d) il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; la Stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico;
- e) il plico deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno di scadenza della medesima;
- f) il plico deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura; la sigillatura del plico deve essere effettuata con ceralacca o nastro adesivo antistrappo, almeno per quanto riguarda i lembi incollati dal concorrente dopo l'introduzione del contenuto, e non è necessaria per i lembi preincollati in sede di fabbricazione delle buste;
- g) le buste interne devono essere chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura; almeno la busta interna contenente l'offerta economica di cui al successivo Capo 3.2 (busta «C - Offerta economica») deve essere altresì sigillata con ceralacca o nastro adesivo antistrappo, con le modalità di cui alla precedente lettera f);
- h) il plico deve contenere obbligatoriamente al proprio interno tre buste recanti l'intestazione del mittente e la dicitura inequivocabile, rispettivamente come segue:

«A - Documentazione», «B - Offerta tecnica» e «C - Offerta economica».

2. Contenuto della prima busta interna «A - Documentazione»:

- a) dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione con la quale il concorrente dichiara il possesso:
- a.1) dei requisiti di ordine generale di cui al successivo Capo 2.1;
- a.2) dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità tecnica di cui al successivo Capo 2.3;
- a.3) dei requisiti del progettista di cui al successivo Capo 2.4;
- b) cauzione provvisoria, ai sensi dell'articolo 75, commi da 1 a 6, del decreto legislativo n. 163 del 2006, richiesta al **punto III.1.1), lettera a), del bando di gara**, costituita, a scelta dell'offerente, da:
- b.1) contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante;
- b.2) fidejussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, recante la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, dell'immediata operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante e con validità non inferiore a **180 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta; tali condizioni si intendono soddisfatte qualora la cauzione sia prestata con la scheda tecnica di cui al modello 1.1, approvato con d.m. n. 123 del 2004 a condizione che sia riportata la clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituito la fidejussione deve essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi;

- c) impegno di un fideiussore, ai sensi dell'articolo 75, comma 8, del decreto legislativo n.163 del 2006, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva) di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n.163 del 2006, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario; tale impegno:
- c.1) deve essere prodotto e sottoscritto mediante atto autonomo qualora la cauzione provvisoria sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lettera b), punto b.1);
 - c.2) si intende assolto e soddisfatto qualora la cauzione sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lettera b), punto b.2), mediante la scheda tecnica di cui allo schema di polizza tipo 1.1, approvato con d.m. n. 123 del 2004;
- d) dichiarazione, richiesta al **punto V.3), lettera i), del bando di gara**, di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del d.P.R. n. 554 del 1999;
- e) dichiarazione di aver preso visione di tutti i pareri e nulla osta rilasciati, anche nell'ambito della Conferenza dei Servizi, dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio; di conoscere tutte le prescrizioni in essi contenute e di averne tenuto conto nelle soluzioni offerte nel progetto esecutivo;
- f) ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del d.P.R. n. 554 del 1999, il concorrente si assume ogni responsabilità in ordine all'avvenuto sopralluogo sul sito e alla presa visione degli atti progettuali, mediante la dichiarazione di cui alla precedente lettera d);
- g) ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del d.P.R. n. 554 del 1999, il concorrente si assume ogni responsabilità in ordine alla congruità dei prezzi, mediante la dichiarazione di cui alla precedente lettera d);
- h) attestazione di avvenuto pagamento del contributo di **euro 140,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici**, mediante le modalità di versamento di cui al **punto V.3.1), del bando di gara**;
- i) **limitatamente ai concorrenti che presentano l'offerta tramite procuratore o institore**: ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del codice civile, deve essere allegata la scrittura privata autenticata o l'atto pubblico di conferimento della procura o delle preposizioni institorie o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u), del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante la sussistenza e i limiti della procura o della preposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento;
- j) **limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti**, ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 3, 5, 7, primo periodo, 12, 13 e 14, del decreto legislativo n. 163 del 2006, deve essere allegato:
- j.1) se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione mediante conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, corredato dall'indicazione dei lavori o della quota di lavori affidate ai componenti del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario, ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia presentato sul foglio dell'offerta o unitamente a questa, ai sensi del successivo Capo 3.2, lettera f), punto f.2);
 - j.2) se già formalmente costituiti: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione dei lavori o della quota di lavori da affidare ad ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
 - j.3) in ogni caso ciascun soggetto concorrente raggruppato o consorziato o che intende raggrupparsi o consorziarsi deve presentare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui ai successivi Capi 2.1 e 2.3, distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;
- k) **limitatamente ai consorzi di cooperative o di imprese artigiane e ai consorzi stabili**:
- k.1) ai sensi dell'articolo 37, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, deve essere indicato il consorzio o i consorzi per i quali il consorzio concorre alla gara;
 - k.2) il consorzio o i consorzi così indicati devono possedere i requisiti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e presentare le dichiarazioni di cui al successivo Capo 2.1;
- l) **limitatamente ai concorrenti che debbono oppure che intendono avvalersi del subappalto**: una dichiarazione, ai sensi dell'articolo 118, comma 2, quarto periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con la quale il concorrente indica:
- l.1) per la categoria prevalente la percentuale dei lavori che intende subappaltare nel limite massimo del 30% (ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006);
 - l.2) per le categorie scorrevoli a qualificazione obbligatoria - **punto II.2.1) del bando di gara** - la percentuale dei lavori che intende subappaltare nel limite massimo del 30% (ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 554/1999 e degli art. 37 comma 11 e art. 118 del D.Lgs. 163/2006) ad impresa in possesso della relativa qualificazione, in quanto appartenenti a lavorazioni di cui all'articolo 72, comma 4, d.P.R. n. 554 del 1999 e di importo superiore al 15% dell'importo complessivo dell'appalto; il restante 70% dei lavori appartenenti alla categoria superspecializzata dovrà essere eseguito direttamente dall'appaltatore in possesso dell'adeguata qualifica, in caso contrario è d'obbligo la costituzione di associazioni temporanee di tipo verticale ai sensi dell'articolo 74, comma 2, d.P.R. n. 554 del 1999;
- m) **limitatamente ai concorrenti che ricorrono all'avvalimento**: Ai sensi dell'art. 49) del D.lgs 163/2006 coordinato con il D.lgs 152/2008, per il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la partecipazione alla gara il concorrente può avvalersi di altri operatori economici, alle condizioni di cui al successivo Capo 4, lettera b).

2.1. Requisiti di ordine generale: punto III.2.1) del bando di gara.

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti, come richiesto al **punto III.2.1) del bando di gara**, come segue:

- 1) iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.A al decreto legislativo n. 163 del 2006, completa delle generalità dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici in carica;
- 2) assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006; le cause di esclusione delle quali deve essere dichiarata l'assenza sono le seguenti:
 - 2.a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - 2.b) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti sussiste la pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965; le dichiarazioni relative all'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui alla presente lettera b), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandanti in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli istitori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
 - i direttori tecnici;
 - 2.c) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/48; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandanti in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli istitori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
 - i direttori tecnici;

le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare anche i soggetti sopraelencati che siano cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; pertanto il concorrente deve dichiarare:

- 2.c.1) se vi siano o non vi siano soggetti titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, cessati dalla carica nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- 2.c.2) qualora vi siano tali soggetti, l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazione delle sentenze passate in giudicato, i decreti penali irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;
- 2.c.3) qualora vi siano soggetti nelle condizioni di cui al precedente punto c.2), per i quali sussistano cause di esclusione, dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato;
- 2.d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;
- 2.e) soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- 2.f) soggetti che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- 2.g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 2.h) soggetti che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- 2.i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

- 2.j) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro dei disabili): a tale scopo, ai sensi dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, deve essere dichiarato il numero dei dipendenti e, se questi sono superiori a 15, deve essere dichiarata l'avvenuta ottemperanza alle norme di cui alla stessa legge; la Stazione appaltante può richiedere successivamente l'apposita certificazione, rilasciata dagli uffici competenti;
- 2.k) sussistenza di una sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 3) assenza forme di controllo di cui all'articolo 2359 codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara o imputazione dell'offerta ad un unico centro decisionale con altri concorrenti partecipanti alla gara, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006.

2.2. Requisiti di ordine speciale: capacità economico-finanziaria, punto III.2.2) del bando di gara.

Non è richiesto il possesso di requisiti di capacità economico-finanziaria.

2.3. Requisiti di ordine speciale: capacità tecnica, punto III.2.3) del bando di gara.

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, del presente disciplinare di gara, attestanti il possesso dei requisiti di cui al combinato disposto dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e degli articoli 73, 74 e 84, del d.P.R. n. 554 del 1999, come segue:

- a) il possesso dell'attestazione S.O.A., riportante tutti i contenuti rilevanti dell'originale (rappresentanti legali, direttori tecnici, partecipazione a consorzi, organismo di attestazione emittente, date di emissione e di scadenza, categorie e classifiche di attestazione rilevanti ai fini della partecipazione, annotazione del possesso del sistema di qualità); in luogo della dichiarazione, il possesso dell'attestazione S.O.A. può essere comprovato mediante allegazione dell'originale o di copia autenticata ai sensi di legge della medesima attestazione.
- L'attestazione S.O.A. deve essere posseduta nelle categorie e nelle classifiche adeguate alle categorie e agli importi dei lavori da appaltare, ai sensi dell'articolo 3 e dell'allegato A al d.P.R. n. 34 del 2000, come richiesto al punto III.2.3), lettera a), del bando di gara, in conformità alla disciplina di cui al Capo 4, lettera a).
- L'attestazione S.O.A. deve essere posseduta:
- nella categoria prevalente **OG 3**, in classifica **IV**;
 - nelle categorie scorparabili **OS 21**, in classifica **II**;
- b) sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 3, e da 5 a 19, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con le seguenti precisazioni:
- b.1) nel caso di raggruppamento, consorzi occasionali, consorzi stabili o GEIE, i requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti in misura non inferiore al **50% dal capogruppo**, mentre la parte restante, sino al raggiungimento del 100% di ogni requisito, deve essere posseduta congiuntamente dal o dai mandanti, ciascuna delle quali deve possedere il requisito prescritto in misura almeno pari al 10% dell'importo minimo richiesto. Il possesso dei requisiti sopra richiamati è provato, al fine di esclusione delle gare, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel presente disciplinare di gara, e nel bando.
- b.2) nei sensi dell'articolo 55, comma 3, del d.P.R. n. 554 del 1999, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale la mandataria o capogruppo deve possedere il requisito nella categoria prevalente e per il relativo importo; nelle categorie scorparabili ciascuna mandante deve possedere il requisito previsto per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola;
- c) certificazione del possesso del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000, nel settore EA28, richiesta al punto III.2.3), lettera c), del bando di gara, rilasciata da un organismo accreditato SINCERT o da altra istituzione che ne abbia ottenuto il mutuo riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA-MLA o IAF; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale di tipo orizzontale il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati. Ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 34 del 2000 il possesso di tale certificazione deve risultare obbligatoriamente da annotazione in calce all'attestazione S.O.A.; in alternativa può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato o dalla pertinente dichiarazione sostitutiva esclusivamente qualora:
- c.1) l'operatore abbia utilizzato ai fini della qualificazione, un'attestazione SOA per una classifica non superiore alla II;
 - c.2) il concorrente sia in possesso di attestazione S.O.A. in corso di validità ma tale condizione non sia stata ancora annotata sulla predetta attestazione, a condizione che l'operatore economico alleggi l'istanza già presentata alla S.O.A., con prova dell'avvenuto ricevimento, finalizzata all'aggiornamento dell'attestazione.
- L'impresa che non è in possesso delle qualificazioni previste per le opere di alta specializzazione **OS 21**, dovrà costituire un'Alf verticale (ai sensi dell'art.74 comma 2 del d.P.R. n. 554 del 1999).

2.4. Requisiti del progettista per la redazione del progetto esecutivo.

- a) ai fini della progettazione esecutiva il concorrente deve rispettare una delle seguenti tre condizioni:
- a.1) l'attestazione S.O.A. di cui al Capo 2.3, lettera a), deve riportare l'annotazione in calce a comprova della «Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione» ai sensi dell'articolo 18, comma 7, del d.P.R. n. 34 del 2000, a comprova della disponibilità di un proprio staff tecnico;
- a.2) avere associato, in raggruppamento e in qualità di mandante, un soggetto tra quelli elencati all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f) o h), del decreto legislativo n. 163 del 2006;

- a.3) avere indicato, quale incaricato della progettazione, un soggetto tra quelli elencati all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f) o h), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- b) in ogni caso, i soggetti designati alla redazione della progettazione esecutiva ai sensi della precedente lettera a), devono possedere e dichiarare, oltre alle qualifiche professionali:
 - b.1) l'assenza di cause di esclusione e i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006, così come descritti al precedente Capo 2.1, punti 2) e 3) e, qualora costituiti in forma societaria, anche al punto 1) dello stesso Capo 2.1;
 - b.2) l'iscrizione all'ordine professionale;

3. Offerte.

3.1. Contenuto della seconda busta interna «B - Offerta tecnica»

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta tecnica, costituita dal progetto esecutivo, in conformità agli articoli da 35 a 44 del D.P.R. n. 554 del 1999, come integrali e derogati dal Capitolato prestazionale e dal presente disciplinare di gara, senza aumento di spesa.

La progettazione costituente l'offerta tecnica deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) essere coerente con il progetto preliminare posto a base di gara dalla Stazione appaltante, sviluppandone i contenuti tecnici, costruttivi e prestazionali, in applicazione delle linee guida illustrate o allegate al Capitolato prestazionale; essere conforme alle indicazioni e prescrizioni contenute nei Pareri e/o Nulla Osta rilasciati, anche in sede di Conferenza dei Servizi, dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio; è ammessa un'unica soluzione progettuale per ciascun elemento di valutazione; non sono ammesse, a pena di esclusione, proposte o soluzioni plurime o sotto forma di alternativa, anche per un solo elemento di valutazione;
- b) illustrare le caratteristiche oggetto di valutazione, ai sensi del punto IV.2.1, numeri 1, 2, e 3 del bando di gara;
- c) le eventuali varianti rispetto al progetto preliminare devono essere contenute nei limiti e rispettare i vincoli definiti nel Capitolato prestazionale, possono riguardare i seguenti elementi:
 - c.1) **qualità architettonica e/o ingegneristica**: la composizione architettonica, l'inserimento e la compatibilità ambientale, il layout, l'uso di soluzioni o componenti innovative;
 - c.2) **pregio tecnico e/o qualità dei materiali**;
 - c.3) **caratteristiche tecniche**: durabilità e ciclo di vita utile dei materiali, efficienza degli impianti di illuminazione;
 - c.4) **caratteristiche funzionali**: modifiche al layout distributivo;
 - c.5) **facilità di manutenzione**: miglioramenti che consentano una maggior facilità di manutenzione, una maggior economia nella medesima, intervalli maggiori tra gli interventi periodici;
 - c.6) **gestione del cantiere**: miglioramento dell'organizzazione gestionale del cantiere, delle interferenze con il traffico, delle interferenze con la presenza di cittadini;
- d) le proposte di varianti migliorative devono essere chiaramente desumibili dalla documentazione progettuale, eventualmente corredata da immagini virtuali tridimensionali del progetto in rendering, in uno dei formati informatizzati diffusi sul mercato, al fine di valutarne l'impatto visivo ambientale;
- e) il Capitolato prestazionale integrando il progetto presentato, deve essere coerente con il Capitolato prestazionale e contenere:
 - e.1) la descrizione dettagliata dei materiali impiegati in ogni singola lavorazione;
 - e.2) la suddivisione in gruppi di lavorazioni omogenee ai sensi dell'articolo 45, commi 6 e 8, del d.P.R. n. 554 del 1999 (solo per aliquote percentuali e senza indicazioni di prezzi e importi);
 - e.3) computo metrico disposto per voci elementari (senza indicazioni di prezzi e importi);
- f) il progetto deve essere completo di:
 - f.1) piano di sicurezza e di coordinamento dei lavori ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
 - f.2) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. n. 554 del 1999;
 - f.3) cronoprogramma dell'intervento (redatto su base 100 in modo che non sia desumibile la riduzione sul tempo di esecuzione offerta da concorrente);
 - f.4) stima (preventivo) dei costi di esercizio e manutenzione con estensione al primo triennio di utilizzazione dell'opera, distinti per annualità e distinti per interventi di manutenzione;
- g) la documentazione progettuale costituente l'offerta tecnica inserita nella busta «B»:
 - g.1) non deve recare alcuna indicazione dei valori riferiti ai costi, prezzi, tempi di esecuzione né altri elementi che attengano all'offerta economica e cronologica ovvero che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta del concorrente in relazione agli elementi quantitativi oggetto di valutazione contenuti nella busta «C»;
 - g.2) deve essere firmata dal professionista abilitato facente parte dello staff tecnico dell'impresa qualificata per la progettazione ovvero dal professionista abilitato associato ovvero dal professionista direttore tecnico della società di ingegneria associata.

3.2. Contenuto della terza busta interna - «C - Offerta economica»

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta economica e temporale, a pena di esclusione, fatte salve le eccezioni di seguito descritte nel presente Capo.

Offerta di prezzo.

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006, con le seguenti precisazioni:

- a) il foglio dell'offerta, in bollo, è sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata;
- b) il ribasso è indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere;
- c) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
- d) qualora l'offerta sia indicata come di ribasso e sia preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;
- e) il ribasso offerto non riguarda né si applica all'importo degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza di cui al punto II.2.1) del bando di gara;
- f) **limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti:** ai sensi dell'articolo 87, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006:

f.1) l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;

f.2) l'offerta economica deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, i concorrenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti e che si conformeranno alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia stato presentato unitamente alla documentazione o assorbito e integrato nelle dichiarazioni presentate con la stessa documentazione ai sensi del precedente Capo 2, lettera i), punto i.1).

- g) **relazione giustificativa sui criteri proposti e sul prezzo offerto:** ai sensi dell'articolo 86, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e in applicazione del punto VI.3), lettera c), del bando di gara, nella lista dell'offerta possono essere inserite le giustificazioni di cui all'articolo 87, comma 2, del predetto decreto legislativo, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, in conformità a quanto previsto alla Parte Seconda, Capo 3.2, lettera e).

La relazione deve essere sottoscritta, a pena di esclusione: nel caso di impresa singola dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore; nel caso di concorrente costituito da soggetti riuniti in associazione, dalla mandataria o capogruppo; nel caso di concorrente costituito da soggetti da riunirsi, da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento; nel caso di consorzio dal consorzio indicato dal consorzio; nel caso di avalimento anche dell'ausiliario. La firma dovrà essere leggibile e per esteso e nel caso in cui sia diversamente apposta dovrà, pena l'esclusione, essere convalidata dal timbro della concorrente.

Nel caso in cui la dichiarazione e la relazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va allegata la relativa procura.

Nella dichiarazione di offerta economica e nella relazione di giustificazione dovrà indicarsi - pena l'esclusione del concorrente - che "l'offerta vincolerà il concorrente per una durata pari a 180 gg decorrenti dalla data di scadenza fissata per la presentazione dell'offerta".

Offerta di tempo.

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale sul tempo di esecuzione di cui al punto II.3) del bando di gara, con le seguenti precisazioni:

- a) l'offerta può essere redatta in calce all'offerta di prezzo di cui alla precedente lettera a), con l'unica sottoscrizione di cui alla stessa lettera a);
- b) il ribasso è indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere;
- c) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
- d) qualora l'offerta sia indicata come di ribasso e sia preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;
- e) il tempo di esecuzione risultante dal ribasso, se risulta con frazione di giorno è arrotondato al giorno intero, con arrotondamento all'unità di giorno superiore qualora cada esattamente a metà.

4. Altre condizioni rilevanti per la partecipazione:

- a) indicazioni relative al possesso dei requisiti di ordine speciale: i requisiti di cui al punto III.2.3), lettera a), del bando di gara e al precedente Capo 2.3, lettera a), devono essere posseduti:

a.1) nella categoria che qualifica i lavori;

a.2) in ciascuna delle categorie indicate come scorponabili a qualificazione obbligatoria - subappaltiabili nel limite massimo del 30% - ai sensi dell'art. 118 comma 2 del D. Lgs. 163/2006, costituite da lavorazioni di cui all'articolo 72, comma 4, del D.P.R. n. 554 del 1999, di importo superiore al 15 per cento dell'importo dell'appalto;

- b) **avalimento:** Ai sensi dell'art. 49) del D.lgs 163/2006 coordinato con il D.lgs 152/2006, per il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la partecipazione alla gara il concorrente può avvalersi di altri operatori economici. In questo caso alla documentazione amministrativa dovrà altresì allegare:

sub. 1) una dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

sub. 2) una o più dichiarazioni dell'impresa ausiliaria con le quali quest'ultima dichiara:

- che non partecipa alla gara in proprio o come associato o consorziato, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., né si trova in una situazione di controllo di cui al comma 2) del succitato articolo, con uno degli operatori economici che partecipano alla gara;
- che non si trova nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- che si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui il concorrente è carente;

sub. 3) il contratto, in originale o copia autenticata, in virtù del quale l'operatore economico ausiliario si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Nel caso di avvalimento del requisiti di operatore economico che appartiene al medesimo gruppo, in sostituzione del predetto contratto il concorrente deve presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5) dell'art. 49) del D.lgs. 163/2006 coordinato con il D.lgs. 152/2008.

Ai sensi del comma 8) dell'art. 49) del D.lgs. 163/2006 coordinato con il D.lgs. 152/2008 non è consentito, a pena di esclusione dalla gara, che dello stesso operatore economico ausiliario si avvalga più di un concorrente e che, alla gara stessa, partecipino sia l'operatore economico ausiliario che il concorrente che si avvale dei requisiti.

- c) **riduzione dell'importo della cauzione provvisoria:** ai sensi degli articoli 40, comma 1, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria di cui al **punto III.1.1), lettera a), del bando di gara** è ridotto del 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'articolo 2, comma 1, rispettivamente lettera q) oppure lettera r), del d.P.R. n. 34 del 2000, con le seguenti precisazioni:

- c.1) la dimostrazione della predetta condizione avviene con le modalità di cui al **Capo 2.3, lettera c)**;
- c.2) la dimostrazione della predetta condizione è assorbita dal possesso del requisito di cui al **punto III.2.3), lettera c), del bando di gara** come descritto al Capo 2.3, lettera c), del presente disciplinare di gara, obbligatorio nella misura di cui all'articolo 4 del d.P.R. n. 34 del 2000;
- c.3) in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale la riduzione è ammessa solo se la condizione ricorre per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale la riduzione è ammessa esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente dagli operatori economici raggruppati o consorziati che si trovino singolarmente nella condizione di usufruire del beneficio; il beneficio della riduzione non è frazionabile tra gli operatori economici che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria;
- c.4) in caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'operatore economico concorrente, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria; quest'ultima deve essere in possesso del requisito della qualità solo in relazione all'obbligo di cui all'articolo 4 del d.P.R. n. 34 del 2000 in funzione della classifica dell'attestazione S.O.A. messa a disposizione del concorrente;

- d) **obbligo di presa visione:** stante la particolarità dell'intervento in relazione alla complessità dell'intervento, sono obbligatori la presa visione degli atti progettuali da parte del concorrente, ai sensi del **punto VI.3), lettera i), del bando di gara**, e del precedente Capo 2, lettere d) ed e), del presente disciplinare di gara.

5. Cause di esclusione:

- a) sono escluse, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, le offerte:
- a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui al **punto IV.3.4) del bando di gara**, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
 - a.2) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara;
 - a.3) il cui plico di invio non recchi all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara o la denominazione del concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale è sufficiente l'indicazione dell'operatore economico designato mandataro o capogruppo;
 - a.4) il cui plico di invio presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;
- b) sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, senza che si proceda all'apertura delle buste interne, le offerte:
- b.1) mancanti di una o più d'una delle buste interne, o con documentazione di qualunque genere interna al plico ma esterna alle buste interne, oppure le cui buste interne non siano contrassegnate con le lettere «A», «B» e «C»;
 - b.2) la cui busta interna «C» contenente l'offerta economica presenti modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara, oppure presenti strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;
- c) sono escluse dopo l'apertura della busta interna «A» contenente la documentazione, le offerte:
- c.1) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo, ad eccezione di quanto diversamente previsto dal presente disciplinare di gara;
 - c.2) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte; oppure non sottoscritte dal soggetto competente;
 - c.3) il cui concorrente non dichiara il possesso di uno o più d'uno dei requisiti di partecipazione in misura sufficiente oppure non dichiara il possesso di una o più d'una delle qualificazioni rispetto a quanto prescritto;

- c.4) il cui concorrente abbia dichiarato di voler subappaltare lavorazioni in misura eccedente a quanto consentito dalla normativa vigente oppure in misura tale da configurare cessione del contratto;
- c.5) il cui concorrente abbia **presentato** una cauzione provvisoria in misura insufficiente, intestata ad altro soggetto, con scadenza anticipata rispetto a quanto previsto dagli atti di gara, carente di una delle clausole prescritte dagli atti di gara, oppure, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente, rilasciata senza l'indicazione di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;
- c.6) il cui concorrente non abbia presentato una dichiarazione di impegno, rilasciata da un istituto autorizzato, a rilasciare la garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) in caso di aggiudicazione; salvo che tale dichiarazione sia assorbita nella scheda tecnica di cui allo schema tipo 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004;
- c.7) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non abbia prodotto l'atto di impegno di cui all'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, salvo che tale impegno risulti unito all'offerta ai sensi del Capo 3.2, lettera f), punto f.2);
- c.8) il cui concorrente, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non abbia dichiarato i lavori o le parti di lavoro da eseguirsi da parte di ciascun operatore economico raggruppato o consorziato, oppure che tale dichiarazione sia incompatibile con i requisiti degli operatori economici ai quali sono affidati;
- c.9) il cui concorrente, costituito da un consorzio di cooperative o consorzio stabile, non abbia indicato il consorzio per il quale concorre, oppure che tale consorzio incorra in una delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c);
- c.10) carenti della ricevuta del versamento all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai sensi del punto VI.3), lettera j), del bando di gara e del Capo 2, lettera g), del presente disciplinare di gara;
- c.11) il cui concorrente, qualora abbia fatto ricorso all'avalimento, non abbia rispettato quanto prescritto dall'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006, dal **punto III.2.4), del bando di gara**, (oppure dal Capo 4, lettera b), del presente disciplinare di gara; le cause di esclusione di cui ai precedenti punti c.3), c.4) e c.5), operano anche nei confronti dell'impresa ausiliaria;
- c.12) il cui concorrente non abbia assolto l'obbligo di presa visione degli atti richiesto al **punto VI.3), lettera i), del bando di gara**, come prescritto al precedente Capo 4, lettera d), del presente disciplinare di gara;
- d) sono escluse dopo l'apertura della busta interna «B» contenente l'offerta tecnica, le offerte:
- d.1) il cui progetto sia in contrasto con le linee guida previste dal Capitolato prestazionale oppure presenti proposte di variante eccedenti i limiti o in violazione dei vincoli previsti dallo stesso Capitolato speciale;
- d.2) il cui progetto sia incompleto dei uno o più d'uno dei documenti e delle condizioni previste dal d.P.R. n. 554 del 1999 in relazione al livello progettuale richiesto, previsti dal Capitolato prestazionale o dal presente disciplinare di gara;
- d.3) il cui progetto presenti soluzioni alternative o più soluzioni che non consentano l'individuazione di un'offerta da valutare in modo univoco;
- d.4) in contrasto con il Nuovo Codice della strada, la normativa urbanistica o altre norme tecniche di settore, salvo per quelle norme che il Capitolato prestazionale abbia indicato come derogabili;
- d.5) che renda palese o altrimenti rilevabile uno o più difetti degli elementi dell'offerta economica contenuti nella busta «C»;
- e) sono escluse, dopo l'apertura della busta interna «C» contenente l'offerta economica, le offerte:
- e.1) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalizzati, di uno dei soggetti costituenti degli operatori economici raggruppati o consorziati;
- e.2) che rechino l'indicazione di offerta pari all'importo a base d'appalto, oppure in misura meno vantaggiosa per la Stazione appaltante rispetto a quanto posto a base di gara; oppure che rechino l'indicazione di un'offerta percentuale espressa in cifre ma non in lettere o in lettere ma non in cifre;
- e.3) che rechino, in relazione all'indicazione delle offerte percentuali in lettere segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;
- e.4) che contengano condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata oppure integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione appaltante;
- e.5) che, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti non contengano l'impegno a costituirsi o che l'impegno non indichi l'operatore economico candidato capogruppo o contenga altre indicazioni incompatibili con la formazione di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, salvo che tale impegno risulti già dichiarato nella documentazione presentata ai sensi del Capo 2, lettera i), punto i.1);
- f) sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
- f.1) di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile oppure che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza o titolari di prestazioni da eseguire, anche con riguardo ad un solo raggruppato o consorziato in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio, o siano con riguardo ad un'impresa ausiliaria;
- f.2) di concorrenti che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dalla Stazione appaltante;
- f.3) in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, espressamente previste dal presente disciplinare di gara, ancorché non indicate nel presente elenco;
- f.4) in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico;
- f.5) per le quali il progettista associato o incaricato della progettazione esecutiva, incorra in una delle cause di esclusione previste per i concorrenti.

PARTE SECONDA
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

1. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato B al d.P.R. n. 554 del 1999, con le specificazioni che seguono:

a) la valutazione dell'offerta tecnica avviene distintamente per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e discrezionale dei quali è composta, elencati al **punto IV.2.1), numeri 1), 2), 3), 4) e 5), del bando di gara**:

a.1) in base alla documentazione che costituisce l'offerta tecnica contenuta nella busta «B - Offerta tecnica» di cui alla Parte Prima, Capo 3.1, a ciascun elemento di valutazione è attribuito un punteggio da ciascun commissario con il metodo del «confronto a coppie» secondo le linee-guida di cui all'allegato A al d.P.R. n. 554 del 1999, che qui viene richiamato esplicitamente;

a.2) per ciascun elemento sono effettuate le somme dei punteggi attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando ad 1 (uno) la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme calcolate per le altre offerte, secondo la formula:

$$V(a)_i = P_i / P_{max}$$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;

P_i è la somma dei punteggi attribuiti dai commissari all'elemento dell'offerta in esame risultante dal confronto a coppie;

P_{max} è la somma più alta dei punteggi attribuiti dai commissari all'elemento tra tutte le offerte;

a.3) qualora le offerte tecniche ammesse siano in numero pari o inferiore a 3 (tre) in luogo del metodo di cui al precedente punto a.1), la commissione giudicatrice esprime un giudizio motivato su ciascun elemento e un giudizio ponderato conclusivo e complessivo su ogni singola offerta nel suo insieme, attribuendo dei coefficienti numerici variabili da zero a uno sulla base del proprio autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica; trova comunque applicazione la formula di cui al precedente punto a.2);

b) la valutazione dell'offerta economica di cui al **punto IV.2.), numeri 4), 5), del bando di gara**, in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «C - Offerta economica»), avviene attribuendo i relativi coefficienti:

b.1) al ribasso percentuale sul prezzo (di cui alla precedente Parte Prima, Capo 3.2, lettere dalla a) alla e), del presente disciplinare di gara):

- è attribuito il coefficiente zero all'offerta minima possibile (valore a base di gara);
- è attribuito il coefficiente uno all'offerta massima (più vantaggiosa per la Stazione appaltante);
- è attribuito il coefficiente intermedio per interpolazione lineare alle offerte intermedie;
- i coefficienti sono attribuiti applicando la seguente formula:

$$V(a)_i = R_i / R_{max}$$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame variabile da zero a uno;

R_i è il ribasso dell'offerta in esame;

R_{max} è il massimo ribasso offerto (più vantaggioso per la Stazione appaltante);

- al ribasso percentuale sul tempo (di cui alla precedente Parte Prima, Capo 3.2, lettere dalla h) alla l), del presente disciplinare di gara):

- è attribuito il coefficiente zero all'offerta tempo posto a base di gara ribasso 0;
- è attribuito il coefficiente uno all'offerta media tra tutte quelle presentate nonché alle offerte superiori al ribasso di 60 gg. pari a gg. 240 per l'esecuzione di lavori ritenuto minimo per l'esecuzione degli stessi;
- è attribuito il coefficiente intermedio per interpolazione lineare alle offerte intermedie tra il minimo pari a zero e il massimo pari a 60 gg. di riduzione;
- i coefficienti sono attribuiti applicando la seguente formula:

$$V(a)_i = R_i / R_{Tmax}$$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame variabile da zero a uno;

R_i è il ribasso dell'offerta in esame;

R_{Tmax} è il ribasso medio tra tutte le offerte presentate e/o pari a 60 gg.

c) il punteggio dell'elemento (indice di valutazione) è individuato moltiplicando il relativo coefficiente per il peso (ponderazione) previsto dal bando di gara in corrispondenza dell'elemento medesimo;

d) la graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente, mediante l'applicazione della formula:

$$C(a) = \sum [W_i \cdot V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ è l'indice di valutazione dell'offerta (a), corrispondente al punteggio in graduatoria;

n è il numero degli elementi da valutare previsti al **punto IV.2.1)** del bando di gara;

W_i	è il peso attribuito a ciascun elemento (i), ai sensi del punto IV.2.1) del bando di gara;
$V(a)$	è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;
S_i	è la somma dei prodotti tra i coefficienti e i pesi di ciascun elemento dell'offerta;

- e) **offerte anormalmente basse:** ai sensi dell'articolo 85, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:
- e.1) il punteggio relativo al prezzo di cui alla Parte Prima, Capo 3.2, «Offerta di prezzo» sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento prezzo (nel caso di specie pari o superiore a 24 su 100);
 - e.2) la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi da quello di cui al precedente punto e.1), sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i predetti elementi (nel caso di specie pari o superiore a 56 su 100);
- f) ai sensi dell'articolo 85, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora le offerte ammesse siano in numero inferiore a cinque, non si procede al calcolo della soglia di anomalia; in tal caso la Stazione appaltante può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiono anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità ai sensi del successivo Capo 3.2, lettere d) e seguenti;
- g) ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, la Stazione appaltante:
- procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

2. Fase iniziale di ammissione alla gara:

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, il giorno e l'ora fissati dal **punto IV.3.8) del bando di gara** per l'apertura dei plichi pervenuti, in seduta pubblica, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede a verificare:
- a.1) la correttezza formale e il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
 - a.2) dopo l'apertura dei plichi non esclusi, la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «B» contenenti l'offerta tecnica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi;
 - a.3) la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «C» contenenti l'offerta economica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi; in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; diversamente provvede ad apporre all'esterno della busta dell'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; quindi accantona le buste «C» sul banco degli incanti;
- b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede all'apertura della busta «A» contenente la documentazione e, sulla base della predetta documentazione, provvede a verificare:
- b.1) che non abbiano presentato offerte concorrenti che sono fra di loro in situazione di controllo o con commistione di centri decisionali e, in caso positivo, ad escluderli entrambi dalla gara;
 - b.2) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo n. 163 del 2006, hanno indicato che concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso positivo, ad escludere il consorzio dalla gara ai sensi dell'articolo 37, comma 7;
 - b.3) che gli operatori economici raggruppati o consorziati, oppure le imprese ausiliarie, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, oppure abbiano assunto la veste di imprese ausiliarie per conto di altri concorrenti e, in caso positivo, ad escludere entrambi dalla gara;
 - b.4) l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando di gara, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni;
 - b.5) che dagli atti ufficiali della Stazione appaltante risulti assolto l'obbligo per i concorrenti della presa visione ai sensi del **punto VI.3) lettera b) del bando di gara**, qualora tale verifica non sia già stata effettuata in via preliminare al momento dell'apertura della seduta di gara;
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara procede infine:
- d.1) ad archiviare in luogo protetto tutte le buste interne «C» la cui chiave è nella disponibilità del solo presidente del seggio di gara;
 - d.2) a dichiarare chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale.

3. Buste interne dell'offerta.

3.1. Apertura della busta interna «B - Offerta tecnica» e formazione graduatoria provvisoria.

- a) prima dell'apertura della busta interna «B - Offerta tecnica», la commissione giudicatrice, qualora lo ritenga necessario o semplicemente opportuno, può scomporre uno o più d'uno degli elementi dell'offerta tecnica in due o più sub-elementi, attribuendo a ciascun sub-elemento il relativo sub-peso, ovvero può provvedere ad una specificazione dei criteri di valutazione ai quali intende attenersi, senza modificare quanto previsto dal bando di gara; qualora si verifichi una di queste circostanze, la suddivisione in sub-elementi e i relativi sub-pesi, ovvero le eventuali specificazioni, sono immediatamente annotati a verbale;

- b) successivamente la commissione giudicatrice di cui all'articolo 84 del decreto legislativo n. 163 del 2006, in una o più sedute riservate, procede, sulla base della documentazione contenuta nelle buste interne «B - Offerta tecnica», all'assegnazione dei punteggi con le modalità e i criteri di cui al precedente Capo 1, lettera a); in determinate fasi dell'esame la commissione giudicatrice può farsi assistere da soggetti tecnici terzi (esperti nella materia oggetto dell'appalto o esperti in materia di procedure di gara ecc.) che sono ammessi con la sola formula «a domanda risponde» senza possibilità di espressione di giudizi, commenti o altri apprezzamenti sull'oggetto della valutazione;
- c) i coefficienti attribuiti a ciascun elemento e i punteggi attribuiti a ciascuna offerta, nonché la conseguente graduatoria provvisoria, sono verbalizzati; al verbale sono allegate le schede utilizzate da ciascun commissario per l'attribuzione del giudizio risultante dal confronto a coppie;
- d) l'offerta tecnica non è ammessa qualora non raggiunga un punteggio complessivo almeno pari a punti 30; in tal caso la relativa busta «C - Offerta economica» non sarà aperta.

3.2. Apertura della busta interna «C - Offerta economica» e formazione graduatoria finale.

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, nel giorno e nell'ora comunicati ai concorrenti ammessi con le modalità di cui alla Parte Terza, Capo 1, lettera g), con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, procede alla lettura della graduatoria provvisoria di cui al precedente Capo 3.1, lettera c), relativa alle offerte tecniche, constata l'integrità delle buste interne «C - Offerta economica», procede alla loro apertura, e verifica:
 - a.1) la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
 - a.2) la correttezza formale dell'indicazione dell'offerta, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede:
 - b.1) alla lettura, ad alta voce, delle offerte di ciascun concorrente;
 - b.2) ad apporre in calce all'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; tale adempimento è effettuato anche per le offerte eventualmente escluse ai sensi della precedente lettera a);
 - b.3) all'assegnazione dei coefficienti e dei punteggi alle singole offerte con le modalità e i criteri di cui al precedente Capo 1, lettera b);
 - b.4) alla somma dei punteggi relativi alle offerte tecniche con i punteggi relativi alle offerte economiche, applicando i criteri di cui al precedente Capo 1, lettere c) e d);
 - b.5) a calcolare la soglia di anomalia di cui al Capo 1, lettera a);
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede infine:
 - c.1) ad individuare, mediante un contrassegno distintivo oppure mediante annotazione a verbale, le offerte anormalmente basse ai fini della verifica di congruità;
 - c.2) a redigere una graduatoria provvisoria delle offerte ammesse, in ordine decrescente;
 - c.3) a disporre, a seguire oppure in data e ora differente, in seduta riservata, la verifica di congruità delle offerte di cui al precedente punto c.1), ai sensi degli articoli 87 e 88 del decreto legislativo n. 163 del 2006 con le modalità di cui alla successiva lettera d);
- d) la verifica avviene:
 - d.1) iniziando dalla prima migliore offerta e qualora questa sia esclusa alla conclusione del procedimento ai sensi della successiva lettera j), si procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria; in presenza di due o più offerte uguali la verifica avviene contemporaneamente e, qualora sia conclusa positivamente per ambedue, si procede all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio tra le stesse;
 - d.2) in primo luogo sulla base delle eventuali giustificazioni presentate dal concorrente a corredo dell'offerta, ai sensi della Parte Prima, Capo 3.2, lettera g); ove l'esame di tali giustificazioni non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, oppure le giustificazioni non siano state presentate, la Stazione appaltante richiede per iscritto le necessarie giustificazioni, può indicare le componenti dell'offerta ritenute anormalmente basse, nonché invitare il concorrente a dare tutte le giustificazioni che ritenga utili, anche integrando le eventuali giustificazioni già presentate, nell'ambito dei criteri di cui alla successiva lettera e);
- e) le giustificazioni devono essere informate ai seguenti criteri:
 - e.1) devono riguardare:
 - l'economia del procedimento di costruzione;
 - le soluzioni tecniche adottate;
 - le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori;
 - l'originalità della soluzione offerta;
 - il rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza sul posto di lavoro;
 - l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato a condizione che il concorrente dimostri che il predetto aiuto è stato concesso legittimamente, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore più vicino a quello preso in considerazione;

- e.2) possono riguardare ogni altra condizione che il concorrente ritenga rilevante allo scopo e pertinente, fatti salvi i divieti e i limiti di cui alla presente lettera e);
- e.3) non sono ammesse in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;
- e.4) non sono ammesse in relazione agli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza di cui al **punto II.2.1) del bando di gara**, per i quali non sia ammesso ribasso d'asta;
- e.5) non sono ammesse qualora basate su prezzi proposti in contratti di subappalto allegati qualora:
 - si tratti di lavori o parti di lavoro non subappaltabili;
 - i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi risultanti dall'offerta del concorrente senza che siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;
 - i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi risultanti dall'offerta del concorrente e ulteriormente ribassati del 20 per cento;
- e.6) non sono ammesse qualora basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di forniture di materiali, trasporti o noleggi, che siano a loro volta palesemente anomali o tali da non garantire le aspettative di un corretto risultato, salvo che tali prezzi proposti non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;
- e.7) devono essere presentate in forma di relazione analitica e, qualora ritenuto utile dal concorrente, anche in forma di analisi dei prezzi unitari nonché, da un proprio computo metrico dettagliato che dimostri eventuali economie nelle quantità, a condizione che non venga modificato in alcun modo il contenuto del progetto.
- f) all'offerente è assegnato un termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per la presentazione delle giustificazioni;
- g) la stazione appaltante, se del caso mediante una commissione tecnica, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e può chiedere per iscritto ulteriori chiarimenti, se essi necessari o utili a seguito di tale esame, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- h) prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la Stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile;
- i) la Stazione appaltante può prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente qualora:
 - i.1) l'offerente non presenti le giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera f);
 - i.2) l'offerente non presenti le ulteriori giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera g);
 - i.3) l'offerente non si presenti all'ora e al giorno della convocazione di cui alla precedente lettera h);
- j) la Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

4. Verbale di gara:

- a) tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- b) sono verbalizzate altresì le motivazioni relative alle esclusioni;
- c) i soggetti ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, ai sensi del **punto IV.3.8) del bando di gara**, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o diretti tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara;
- e) il soggetto che presiede il seggio di gara cura altresì l'annotazione a verbale del procedimento di verifica delle offerte di cui al Capo 3.2, lettere d) e seguenti, oppure allega eventuali verbali separati relativi al medesimo procedimento, qualora svolto in tempi diversi o con la partecipazione di soggetti tecnici diversi dai componenti il seggio di gara.

5. Aggiudicazione

- a) l'aggiudicazione ha carattere provvisorio in quanto subordinata:
 - a.1) all'accertamento dell'assenza di condizioni ostative relativamente alla disciplina vigente in materia di contrasto alla criminalità organizzata (antimafia) di cui al del d.P.R. n. 252 del 1998;
 - a.2) all'accertamento della regolarità contributiva, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006, relativamente al personale dipendente mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del decreto-legge n. 210 del 2002, convertito dalla legge n. 266 del 2002 e di cui all'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494 del 1996;
 - a.3) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della Stazione appaltante;
- b) l'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con il provvedimento di cui alla precedente lettera a), punto a.3), ovvero quando siano trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi;
- c) ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- d) ai sensi degli articoli 71 e 76 del d.P.R. n. 445 del 2000 la Stazione appaltante può:
 - d.1) procedere in ogni momento alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, richiesti al **punto III.2.1) del bando di gara**, richiedendo ad uno o più concorrenti di comprovare in tutto o in parte uno o più d'uno dei predetti requisiti, salvo il caso in cui possano essere verificati d'ufficio ai sensi dell'articolo 43 del d.P.R. n. 445 del 2000, escludendo l'operatore economico per il quale i requisiti dichiarati non siano comprovati;

- d.2) può revocare l'aggiudicazione, qualora accerti, in ogni momento e con qualunque mezzo di prova, l'assenza di uno o più d'uno dei requisiti richiesti in sede di gara, oppure una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate.

6. Adempimenti successivi alla conclusione della gara e obblighi dell'aggiudicatario:

- a) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, a:
- a.1) fornire tempestivamente alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;
 - a.2) sottoscrivere il verbale di cantierabilità di cui all'articolo 71, comma 3, del d.P.R. n. 554 del 1999;
 - a.3) costituire la garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - a.4) munirsi, ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, di un'assicurazione contro i rischi dell'esecuzione e una garanzia di responsabilità civile che tenga indenne la stazione appaltante dai danni a terzi, in conformità alle prescrizioni del Capitolato Prestazionale;
 - a.5) indicare i contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;
 - a.6) presentare un proprio piano operativo di sicurezza di cui al combinato disposto dell'articolo 2, comma 1, lettera f-ter), del decreto legislativo n. 494 del 1996, dell'articolo 131, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 163 del 2006, e dell'articolo 6 del d.P.R. n. 222 del 2003;
 - a.7) se l'operatore economico aggiudicatario è costituito in forma societaria diversa dalla società di persone (S.p.A., S.A.p.A., S.r.l., S.coop.p.A., S.coop.r.l., Società consortile per azioni o a responsabilità limitata) deve presentare una dichiarazione circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 55 del 1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro;
- b) qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui alla precedente lettera a) in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla Stazione appaltante;
- c) nel caso di cui alla precedente lettera b), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni quali i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione.

PARTE TERZA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

1. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

- a) tutte le dichiarazioni richieste:
- a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
 - a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
 - a.3) devono essere corredate dal numero di telefax e possibilmente dall'indirizzo di posta elettronica del concorrente, dove la Stazione appaltante può inviare richieste e comunicazioni;
 - a.4) devono essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliare, ognuno per quanto di propria competenza;
- b) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000 e dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante disponibili ai sensi del successivo numero 2, lettera c), che il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche;
- c) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
- d) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- e) alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applicano gli articoli 38, comma 5, 45, comma 6, e 47 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- f) le dichiarazioni sostituite da certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del d.P.R. n. 445 del 2000;
- g) le comunicazioni della stazione appaltante ai candidati, concorrenti od offerenti, in tutti i casi previsti dalla presente lettera di invito, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti ai

sensi della precedente lettera a), punto a.3); le stesse comunicazioni possono essere fatte anche mediante telefax o posta elettronica, oppure con qualunque altro mezzo ammesso dall'ordinamento.

2. **Acquisizione delle informazioni e della documentazione:**

- a) le informazioni possono essere richieste esclusivamente in forma scritta (anche mediante telefax) presso la Stazione appaltante all'indirizzo di cui al **punto I.1) del bando di gara** ed entro il termine di cui al **punto IV.3.3)** dello stesso bando;
- b) qualora le richieste di informazioni pervengano in tempo utile entro il termine di cui alla lettera a), la Stazione appaltante provvede alla loro evasione entro i successivi 3 (tre) giorni feriali;
- c) il presente disciplinare di gara e i modelli per la partecipazione alla gara con lo schema delle dichiarazioni di possesso dei requisiti di cui ai **punti III.2) del bando di gara**, sono liberamente disponibili anche sul sito internet.

3. **Disposizioni finali**

- a) **computo dei termini:** tutti i termini previsti dal bando di gara e dagli atti di gara, ove non diversamente specificato, sono calcolati e determinati in conformità Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971;
- b) **controversie:** tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora non risolte, saranno deferite:
 - alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Latina, con esclusione della giurisdizione arbitrale;
- c) **supplente:** la Stazione appaltante:
 - si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, saranno interpellati progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, se ancora in possesso dei necessari requisiti, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori; l'interpello avverrà in ordine decrescente a partire dall'operatore economico che ha formulato la prima migliore offerta originariamente ammessa, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento all'operatore economico supplente avviene alle medesime condizioni economiche già proposte dallo stesso in sede di offerta, sino al quinto migliore offerente in sede di gara. Qualora l'offerta dell'operatore economico supplente fosse stata superiore alla soglia di anomalia di cui all'articolo 86, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'affidamento è subordinato alla verifica della congruità dei prezzi di cui all'articolo 87 del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, con le modalità di cui alla Parte Seconda, Capo 3), lettere d) e seguenti, qualora tale verifica non sia già stata conclusa positivamente in precedenza;
- d) **trattamento dati personali:** ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:
 - d.1) titolare del trattamento, nonché responsabile, è il Responsabile del Servizio 3.1-LL.PP., nella persona dell'**arch. Claudia Romagna**;
 - d.2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
 - d.3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
 - d.4) i dati personali conferiti, anche giudiziali, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
 - d.5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
 - d.6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
 - d.7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003;
- e) **norme richiamate:** fanno parte integrante del presente disciplinare di gara e del successivo contratto d'appalto:
 - e.1) il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - e.2) i regolamenti di attuazione approvati con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e 25 gennaio 2000, n. 34, in quanto applicabili;
 - e.3) il Capitolato generale d'appalto, approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non previsto dal Capitolato prestazionale;
- f) **riserva di aggiudicazione:** la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

Latina li 6 aprile 2011

Il Responsabile della stazione appaltante:
Il Responsabile del Servizio 3.1
arch. Claudia Romagna

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE - INDICE

CAPITOLATO 1 - DESCRIZIONE DELLE OPERE	1
Art. 1 - Oggetto dell'appalto	1
Art. 2 - Importo dell'appalto concorso	1
Art. 3 - Allegati del progetto preliminare	1
Art. 4 - Descrizione dell'intervento	1
Art. 5 - Variazione alle opere progettate	2
CAPITOLATO 2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	2
Art. 6 - Osservanza del capitolato generale e di disposizioni di legge	2
Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto	2
Art. 8 - Qualificazione dell'impresa appaltatrice	2
Art. 9 - Cauzione provvisoria	3
Art. 10 - Cauzione definitiva	3
Art. 11 - Penali in caso di ritardo	3
Art. 12 - Disciplina del subappalto	4
Art. 13 - Trattamento dei lavoratori	5
Art. 14 - Coperture assicurative	5
Art. 15 - Consegna dei lavori - programma operativo dei lavori inizio e termine per l'esecuzione - consegne parziali - sospensione	6
Art. 16 - Sicurezza dei lavori	7
Art. 17 - Anticipazione e pagamenti in acconto	9
Art. 18 - Conto finale	10
Art. 19 - Collaudo	10
Art. 20 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore responsabilità dell'appaltatore	10
Art. 21 - Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione	12
Art. 22 - Espropriazioni	12
Art. 23 - Definizione delle controversie	13
Art. 24 - Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia invariabilità dei prezzi - nuovi prezzi	13
CAPITOLATO 3 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	13
Art. 25 - Ammissibilità dell'offerta	13
Art. 26 - Composizione del progetto offerta	13
Art. 27 - Documentazione da inserire nel plico	14
Art. 28 - Elaborati da inserire nel plico "offerta tecnica"	14
Art. 29 - Elaborati da inserire nel plico "offerta economica e tempo di esecuzione"	15
Art. 30 - Valutazione delle offerte	15

www.AlboPretorionline.it 10/05/17

CAPITOLATO 1 - DESCRIZIONE DELLE OPERE

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto-concorso ha per oggetto la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la Provinciale Marittima II in loc. La Fornace. Il progetto dovrà rispettare le linee essenziali e le impostazioni del progetto preliminare posto a base di gara.

L'appalto è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni stabilite nel capitolato generale per gli appalti dei lavori dello Stato approvato con D.M.LL.PP. 19/04/2000 n.145 ove non in contrasto con quanto espresso nel presente Capitolato Prestazionale, al D.lgs n.53 del 20/03/2010, agli art.6 e 7 del D.L. 12 novembre 2010 n.187.

Art. 2 - Importo dell'appalto concorso

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto dato a corpo ammontano a complessivi **€2.143.320,00** di cui € 75.016,20 non soggetti a ribasso.

Art. 3 - Allegati del progetto preliminare

Gli allegati al presente Capitolato sono i seguenti elaborati del progetto:

Documenti scritti

- A. Relazione Tecnica Illustrativa E Calcolo Sommario Della Spesa
- B. Relazione Geologica, Idrogeologica, Geotecnica e Sismica
B1. Relazione integrativa Geologica integrativa
- C. Elenco ditte
- D. Relazione Idraulica
- E. Prime indicazioni per la relazione sul piano di sicurezza
- F. Cronoprogramma
- G. Indagine ricognitiva sulla presenza del vincolo di usi civici

Elaborati grafici

- 1) Corografia
- 2) Planimetria Generale
- 3) Profilo Longitudinale
- 4) Sezione Tipo
- 5) Sezioni trasversali correnti
- 6) Planimetria Idraulica
- 7) Particolari Manufatti
- 8) Piano particellare di esproprio
- 9) Inquadramento Territoriale, Piano Paesistico, Inserimento nei P.R.G.
- 10) Studio di Prefattibilità Ambientale Foto e Coni di Visuale
- 11) Studio di inserimento paesaggistico

Art. 4 - Descrizione dell'intervento

I lavori consistono nell'adeguamento stradale del tratto tra lo svincolo della strada a scorrimento veloce Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II per una lunghezza escluse le rotonde di ml. 490,31 di cui 103,00 ml. in Comune di Priverno e 387,31 in Comune di Roccasecca dei Volsci con sezione C1 delle norme emanate con D.M. Infrastrutture e Trasporti del 05/11/2009 con la previsione di due ponti per lo scavalco di due rami del fiume Amaseno.

Art. 5 - Variazione alle opere progettate

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di introdurre nelle opere quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarre motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel vigente Capitolato Generale e nel presente Capitolato Speciale e nell'art. 205 del d.lgs 163/06.

Non sono considerati varianti e modificazioni gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio e che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie dell'appalto, semprechè non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono considerate varianti, e come tali ammesse, quelle in aumento o in diminuzione finalizzate al miglioramento dell'opera od alla funzionalità, che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto.

CAPITOLATO 2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Art. 6 - Osservanza del capitolato generale e di disposizioni di legge

L'Appalto è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni stabilite nel D.M. n.145/2000 Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, dal D.lgs n.53/10, dal D.L. n.187/10 e dal D.lgs. n.163/06 e s.m.i.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali sub-appaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni di cui al D.P.R. 10.9.1982, n. 915 e successive modificazioni ed integrazioni o impartite dalle UU.SS.LL., alle norme CEI, U.N.I., C.N.R..

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs.n.81/2008, in materia di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1.3.1991 e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", al D.Lgs 15.8.1991, n.227 ed alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto d'appalto, oltre al presente Capitolato Speciale, il Capitolato Generale (D.M. 145/2000) gli elaborati grafici e cartacei del progetto esecutivo redatto dall'impresa e:

- Piano di sicurezza
- Piano di manutenzione e fascicolo dell'opera
- Elenco prezzi
- Offerta tecnica ed economica.

Art. 8 - Qualificazione dell'impresa appaltatrice

Ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, per quanto riguarda i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione dell'impresa per le seguenti categorie e classifiche così come richiesto dalle modalità previste dal D.P.R. 34/2000, Regolamento del sistema di qualificazione istituito a norma dell'art. 40, del D. Lgs.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

Categoria prevalente:

OG3 class.IV

Categorie scorparabili o subappaltabili

OS21 class.II

Art. 9 - Cauzione provvisoria

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alle gare di l'appalto dei lavori copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del d.lgs. 163/2006, e successive modifiche ed integrazioni ed è fissato nella misura del 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto.

Tale cauzione provvisoria, che per le imprese certificate è ridotta del 50% ai sensi dell'art. 75 comma 7 del d.lgs. 163/2006, potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche quella definitiva.

La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

Art. 10 - Cauzione definitiva

L'Appaltatore è obbligato a costituire a titolo di cauzione definitiva a una garanzia fidejussoria pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 163/2006.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati d'avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50% (cinquantaper cento) dell'importo contrattuale.

Al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al precedente periodo, la cauzione è svincolata in ragione del 50% (cinquantaper cento) dell'ammontare garantito, successivamente si procede allo svincolo progressivo in ragione di un 5% (cinque per cento) dell'iniziale ammontare per ogni ulteriore 10% (dieci per cento) di importo lavori eseguiti.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati d'avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestati il raggiungimento delle predette percentuali di lavoro eseguito.

L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinque per cento) dell'iniziale importo, è svincolato secondo la normativa vigente.

Art. 11 - Penali in caso di ritardo

per il mancato rispetto del termine previsto per la consegna del progetto esecutivo, una penale pari allo 1 per mille dell'importo contrattuale, fino al limite del 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

- a) nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari allo 1 per mille
- b) per i lavori dove è prevista dal progetto l'esecuzione articolata in più parti frazionate e autonome, nel caso di ritardo rispetto ai termini di una o più d'una di tali parti le penali di cui al punto 2a), si applicano ai rispettivi importi.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 2, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- all'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori con l'atto di consegna degli stessi;
- nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- nel rispetto dei termini imposti dalla direzione lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori.

La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettere a) e b) è disapplicata, e, se, addebitata è restituita qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel cronoprogramma dei lavori; la penale dei cui al comma 2 lettere b) e d) è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale dei cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di

nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati; tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale si procederà alla risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 12 - Disciplina del subappalto

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e dei lavori deve essere sempre autorizzato dalla Stazione appaltante ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'art. 118 del d.lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, e come ulteriormente modificato dall'art. 231 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, tenendo presente che la quota subappaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30%. E' comunque vietato subappaltare le opere specialistiche laddove il valore di quest'ultime, considerate singolarmente, superi il 15% dell'importo totale dei lavori, ai sensi dell'art. 37, comma 11, del D. Lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art.118 del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Appaltatore è tenuto ai seguenti adempimenti, la verifica del cui rispetto rientra nei compiti e nelle responsabilità del Direttore dei Lavori:

- che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'impresa affidataria, nel caso di varianti in corso d'opera, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante l'appaltatore trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al successivo punto;
- che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire i lavori l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- che non sussista nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 31 maggio 1985, n. 575 e successive modificazioni, fino alla legge 356/92.

Eventuali subappalti o cottimi sono altresì soggetti alle seguenti ulteriori condizioni:

- che nel contratto di subappalto, figurino gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
- che i soggetti aggiudicati trasmettano, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- che l'impresa che si avvale del subappalto o del cottimo alleggi alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b) la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con l'impresa affidataria del subappalto delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
- prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dall'autorizzazione da parte della Stazione appaltante, l'Appaltatore dovrà far pervenire, alla Stazione appaltante stessa, la documentazione dell'avvenuta denuncia da parte del subappaltatore, agli Enti Previdenziali (incluse le Casse Edili), assicurativi e infortunistici;

- L'Appaltatore dovrà produrre periodicamente durante il corso dei lavori la documentazione comprovante la regolarità dei versamenti agli enti suddetti. L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate. Ai sensi dell'art. 18, comma 9, legge 55/90, la Stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. della relativa richiesta. Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso".

Art. 13 - Trattamento dei lavoratori

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è responsabile in solido, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 18 della Legge 19 marzo 1990, n. 55, all'art. 9 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni di cui al d.lgs 163/2006.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Appaltatore è altresì obbligato al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Tutto quanto sopra secondo il contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili vigente al momento della firma del presente capitolato.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, dovranno presentar alla Stazione appaltante prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, e comunque ad ogni scadenza bimestrale calcolata dalla data di inizio lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Art. 14 - Coperture assicurative

Ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 163/2006 e s.m.e i. l'Appaltatore è obbligato a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Di conseguenza è onere dell'Appaltatore, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, presso compagnie di gradimento della Stazione appaltante, di polizze relative:

all'assicurazione RCT per il massimale di € 1.5 milioni di euro per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

rappresentanti della Stazione appaltante, della Direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo".

All'assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere con massimale pari a € 0.5 milioni di euro.

Le polizze di cui ai precedenti commi dovranno essere accese prima della consegna dei lavori e devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere; devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite alla Stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori e comunque prima della liquidazione del primo stato d'avanzamento, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette.

Art. 15 - Consegna dei lavori – programma operativo dei lavori inizio e termine per l'esecuzione – consegne parziali – sospensione

La consegna dei lavori all'Impresa appaltatrice verrà effettuata entro 45 giorni dalla data di registrazione del contratto, in conformità a quanto previsto nel Capitolato Generale d'Appalto e secondo le modalità previste dal D.P.R. 21 dicembre 1999 n.554.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque entro cinque giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici, comprensiva della valutazione dell'Appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori e comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte della Stazione appaltante, del subappalto o cottimo.

L'Appaltatore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine prorogabile di giorni 10 (dieci) dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine e del programma dei lavori formulato per l'offerta tempo di esecuzione.

Il programma dei lavori sarà quello formulato in sede di offerta.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'Appaltatore, il quale rispetterà i termini di avanzamento mensili ed ogni altra modalità proposta, salvo modifiche al programma operativo in corso di attuazione, per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore avrà tenuto conto, nella formulazione del programma dei lavori di offerta:

- delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti laddove previsto.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'appaltatore, il programma dei lavori verrà aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Impresa appaltatrice e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, potranno essere approvate dal Direttore dei Lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali previo parere positivo del R.U.P..

L'Appaltatore dovrà dare ultimata tutte le opere appaltate entro il termine di giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi e comunque nei tempi di cui al cronoprogramma offerto.

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'importo netto dei lavori. Se il ritardo dovesse essere superiore a giorni 100 (cento) a partire dalla data di consegna, la Stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione.

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

Non appena intervenuta la consegna dei lavori, è obbligo dell'impresa appaltatrice procedere, nel termine di 5 giorni, all'impianto del cantiere, tenendo in particolare considerazione la situazione di fatto esistente sui luoghi interessati dai lavori, nonché il fatto che nell'installazione e nella gestione del cantiere ci si dovrà attenere alle norme di cui ai D.P.R. 547/55, 164/56 e 303/56 ed ai D. Lgs. 81/2008, nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

L'impresa appaltatrice è tenuta, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli e/o attenendosi al programma operativo di esecuzione da essa offerto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione indicato in precedenza, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dal precedente paragrafo.

Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già contemplate nel programma operativo dei lavori non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Appaltatore di richiedere compenso o indennizzo di sorta né protrazione di termini contrattuali oltre quelli stabiliti.

Nell'eventualità che, successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento delle singole categorie di lavori, l'impresa appaltatrice è tenuta a proseguire i lavori eventualmente eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, su istanza dell'Appaltatore, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimate tutte le opere, dedotti dal programma operativo dei lavori, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, secondo tale programma, la esecuzione dei lavori sospesi possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza contrattuale, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza contrattuale medesima.

Le sospensioni dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra Direzione Lavori ed impresa appaltatrice, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese.

Art. 16 - Sicurezza dei lavori

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza, entro 5 gg. dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare le eventuali osservazioni e/o integrazioni al Piano di Sicurezza e coordinamento allegato al progetto, nonché il Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato.

La Stazione appaltante, acquisite le osservazioni dell'Appaltatore, ove ne ravvisi la validità, ha facoltà di adeguare il Piano di Sicurezza a quanto segnalato dall'Appaltatore stesso.

E' altresì previsto che prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possano presentare al Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazione o integrazioni al Piano di Sicurezza e di coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il Piano della Sicurezza, così eventualmente integrato, dovrà essere rispettato in modo rigoroso.

E' compito e onere dell'impresa appaltatrice ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che le concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

In particolare l'Appaltatore dovrà, nell'ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs 81/2008, consegnare al Direttore dei lavori e al Coordinatore per l'esecuzione copia del proprio Documento di Valutazione Rischi, copia della

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

comunicazione alla ASL e Ispettorato del Lavoro, del nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del citato decreto, copia della designazione degli addetti alla gestione dell'emergenza. All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di esser perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, in cui si colloca l'appalto e cioè:

- che il committente è il Comune di Priverno e per esso in forza delle competenze attribuitegli.....
- che il Responsabile del Lavoro, eventualmente incaricato dal suddetto Committente, (ai sensi del D.Lgs.81/08) è il sig.....
- che i lavori appaltati rientrano/non rientrano nelle soglie fissate dal D.Lgs 81/08 per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- che il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione è l'ing.....
- i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 131, comma 3, D.Lgs 163/2006, assommano all'importo di **€ 75.016,20**.

L'Appaltatore è altresì obbligato, nell'ottemperare a quanto prescritto dall'art.131, comma 2, del D.Lgs 163/2006, e successive modificazioni, ad inserire nelle "proposte integrative" o nel piano di sicurezza sostitutivo" e nel "piano operativo di sicurezza":

- i dati relativi all'impresa esecutrice
- Anagrafica dell'impresa esecutrice
- Rappresentante legale (datore di lavoro)
- Nominativo del soggetto eventualmente delegato dal datore di lavoro per l'attuazione delle misure di sicurezza, accludendo possibilmente copia della delega conferita dal datore di lavoro
- Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione dell'impresa
- Nominativo del medico competente (se esistono lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria)
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (specificare se trattasi di rappresentante aziendale di cantiere o di bacino, segnalare il caso in cui i lavoratori non si sono avvalsi della facoltà di nominare il RLS; nel caso di rappresentante di bacino è sufficiente indicare il bacino di appartenenza).

I dati relativi al singolo cantiere

- Ubicazione del cantiere
- Direttore tecnico del cantiere o responsabile dei lavori dell'impresa
- Elenco dei lavoratori dipendenti dell'impresa presenti in cantiere e Consistenza media del personale dell'impresa nel cantiere
- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto e nominativi delle imprese designate per tali lavori (da aggiornare in corso d'opera)
- Elenco dei documenti inerenti la sicurezza, le autorizzazioni, le conformità, le segnalazioni, le denunce, ecc. di competenza dell'appaltatore
- Indicazioni sul protocollo sanitario previsto dal programma predisposto dal medico competente(MC)
- Eventuali indicazioni e/o procedure di sicurezza, in merito all'uso di prodotti chimici utilizzati nelle lavorazioni
- Indicazioni sulla natura di rischi di tipo professionale, ai quali sono esposti i lavoratori nelle specifiche lavorazioni del cantiere
- Eventuali indicazioni di natura sanitaria inerenti le lavorazioni previste in cantiere, da portare a conoscenza del medico competente
- Indicazioni sulla gestione dei rifiuti prodotti e/o gestiti in cantiere
- Indicazioni sul livello di esposizione giornaliera al rumore (Lep,d) dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati in cantiere
- Indicazioni e procedure sulle emergenze antincendio e di pronto soccorso, previste in cantiere e relativi incarichi alla gestione dell'emergenza
- Indicazioni tecniche sulla movimentazione manuale dei carichi
- Organizzazione e viabilità del cantiere

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

- Descrizione sintetica dei servizi igienici e assistenziali e dei servizi sanitari e di pronto intervento dell'impresa
- Elenco delle macchine, attrezzature ed eventuali sostanze pericolose utilizzate ed indicazione delle procedure per il loro corretto utilizzo
- Elenco sommario dei DPI messi a disposizione dei lavoratori e loro modalità di utilizzo
- Estratto delle procedure aziendali di sicurezza relative alle mansioni svolte nello specifico cantiere dai propri lavoratori dipendenti
- Indicazione degli interventi formativi attuali in favore di: - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; addetti ai servizi di protezione, antincendio, evacuazione e primo soccorso; rappresentanti dei lavoratori; lavoratori entrati per la prima volta nel settore dopo l'1/1/97
- Modalità di informazione dei lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza
- Modalità di revisione del piano di sicurezza operativo
- Quanto altro necessario a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in relazione alla natura dei lavori da eseguire ed ai luoghi ove gli stessi dovranno svolgersi.
- Il piano (o i piani) dovranno comunque essere sottoscritti dall'Appaltatore, dal Direttore di Cantiere e, ove diverso da questi, dal progettista del piano, che assumono, di conseguenza:
- Il progettista: la responsabilità della rispondenza delle misure previste alle disposizioni vigenti in materia;
- L'Appaltatore ed il Direttore di Cantiere: la responsabilità dell'attuazione delle stesse in sede di esecuzione dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione.

Art. 17 - Anticipazione e pagamenti in acconto

Ai sensi dell'art.5, comma 1, del D.Lgs. 28/03/1997, n.79, convertito con modificazioni dalla Legge 28/05/1997, n.140, non è dovuta alcuna anticipazione.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di **€ 250.000,00** (euro duecentocinquantamila/00)

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempreché siano stati accettati dalla Direzione dei lavori, verranno compresi negli stati di avanzamento dei lavori per i pagamenti suddetti in misura non superiore alla metà del loro valore secondo quanto disposto dall'art. 28 del D.M. 145/2000.

Le forniture a piè d'opera verranno contabilizzate con il seguente criterio:

- 50% del prezzo di elenco per materiale fornito a piè d'opera.

Quando il certificato di pagamento, non venga emesso, per colpa della Stazione Appaltante, nei termini prescritti, si applicherà in favore dell'Appaltatore, il disposto dell'art. 133 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che trascorsi tali termini oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato od il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'Appaltatore ha la facoltà di agire ai sensi dell'art. 1460 del c.c., ovvero, previa costituzione in mora dell'amministrazione e decorsi 60 giorni dalla data della costituzione stessa, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Il saldo del van S.A.L. avverrà a 60 (sessanta) giorni dal ricevimento fattura.

Anticipazioni dell'Appaltatore

Quando l'Amministrazione intenda far eseguire in economia opere o provviste relative ai lavori appaltati, ma non comprese nel contratto, l'appaltatore sarà tenuto ad anticipare le somme eventualmente occorrenti con le modalità e nei limiti di cui all'art. 161 del Regolamento.

Sull'importo delle relative fatture, quietanzate dall'emittente e debitamente vistate dal D.L. verrà corrisposto all'impresa l'interesse annuo al tasso legale vigente al momento dell'anticipazione, in ragione del tempo trascorso dal giorno della eseguita anticipazione fino alla data del relativo certificato di pagamento.

Nel caso in cui tali anticipazioni di somme fossero attinenti all'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore, a norma dell'art. 64 del D.P.R. 04.11.1986 n. 902, non avrà diritto alla corresponsione degli interessi relativi.

Art. 18 - Conto finale

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 90 (novanta) giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori e del relativo periodo di gestione.

Art. 19 - Collaudo

La stazione appaltante entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero della data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, attribuiscono l'incarico del collaudo a soggetti di specifica qualificazione professionale commisurata alla tipologia e categoria degli interventi, alla loro complessità e al relativo importo.

Il collaudo deve essere concluso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

I termini di inizio e di conclusione delle operazioni di collaudo dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, Regolamento di attuazione in materia di LL.PP., nonché le disposizioni dell'art. 141 del D.Lgs 163/2006.

Art. 20 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore - responsabilità dell'appaltatore

Oltre gli oneri previsti dal D.M. 145/2000 Capitolato Generale di Appalto e agli altri indicati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- 1) Nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'elenco professionale. L'Appaltatore dovrà fornire alla Direzione dei lavori apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico.
- 2) I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido stecconato in legno, in muratura, o metallico, secondo la richiesta della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiottimento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti.
- 3) La guardia e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose della Stazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore.
- 4) La costruzione, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei Lavori, di locali ad uso Ufficio del personale della direzione ed assistenza, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della direzione, compresa la relativa manutenzione.
- 5) L'Appaltatore dovrà far eseguire, le prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati.
- 6) La esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi.
Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Appaltatore nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
- 7) La esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di notevole importanza statica.

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

- 8) La fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei lavori, a scopo di sicurezza.
- 9) Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie e sentieri pubblici o privati latitanti alle opere da eseguire.
- 10) La fornitura di acqua potabile per gli operai addetti ai lavori.
- 11) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso d'appalto.
- 12) L'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 sulle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successivi decreti di attuazione.
- 13) La comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera.
Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 11 "Penali in caso di ritardo" del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- 14) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori.
- 15) L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata alla Stazione appaltante.
- 16) Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (licenza di costruzione, di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passaggio, ecc.) nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.
- 17) La pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.
- 18) Il libero accesso al cantiere ed al passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto della Stazione appaltante, nonché a richiesta della Direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.
- 19) Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione appaltante, i danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
- 20) La predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al comma 8 dell'art. 100 del D.Lgs 81/2008 e di cui all'art. 131 del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.
- 21) L'adozione, nell'eseguimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica in data 7 gennaio 1956, n° 164 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica.

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sulla Direzione dei lavori e sull'Appaltatore restandone sollevata la Stazione appaltante nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

- 22) Consentire l'uso anticipato delle opere che venissero richieste dalla Direzione dei lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse.
Entro 30 (trenta) giorni dal verbale di ultimazione l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.
- 23) Provvedere, a sua cura e spese, alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 6°, della Legge 19 marzo 1990, n°55.
- 24) Trasmettere all'Amministrazione, a sua cura e spese, gli eventuali contratti di subappalto che egli dovesse stipulare, entro 20 giorni dalla loro stipula, ai sensi del 5° comma dell'art. 18 della citata legge n.55/90. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti simili.
- 25) Provvedere, a sua cura e spese, alla conformità tra il progetto esecutivo e tutte le prescrizioni contenute nei Pareri e/o Nulla Osta rilasciati, anche in sede di Conferenza dei Servizi, dagli Enti sovraordinati e competenti per territorio;
- 26) Provvedere, a sua cura e spese, alla predisposizione di tutti gli atti e gli elaborati progettuali propedeutici e necessari all'ottenimento dei pareri e nulla osta degli Enti sovraordinati e competenti per territorio.
- 27) Ottemperare a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni legislative vigenti.

Art. 21 - Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione

Per i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni si prescrive quanto segue:

nel caso in cui detti materiali restino in proprietà all'Amministrazione, l'Appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel deposito comunale intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni.

Nel caso in cui detti materiali siano ceduti all'Appaltatore si applica il disposto del terzo comma dell'art.40 del Capitolato generale.

Art. 22 - Espropriazioni

L'Amministrazione provvederà a sua cura e spese agli espropri ed agli asservimenti permanenti e temporanei riguardanti le opere da realizzare secondo quanto previsto nel relativo piano di espropri; a cura e spese dell'Impresa saranno gli asservimenti temporanei delle fasce di lavoro oltre quelle previste dall'Amministrazione. In relazione al programma dei lavori, l'Impresa è peraltro tenuta a richiedere all'Amministrazione con un preavviso di almeno 15 giorni, la disponibilità delle aree sulle quali dovranno via via sviluppare i lavori.

L'Impresa provvederà invece, a sua cura e spese, a tutte le occupazioni temporanee e definitive che si rendessero necessarie per deviazioni provvisorie, per strade di servizio, per accesso ai vari cantieri, per l'impianto dei cantieri stessi, per tutte le discariche e depositi di materiale, per apertura di cave e per quanto altro necessario all'esecuzione dei lavori.

Resta in proposito precisato che l'Impresa risponderà sempre e direttamente nei confronti dei terzi per le occupazioni, obbligandosi a sollevare da ogni corrispondente richiesta l'Amministrazione che, pertanto, ed in ogni caso, rimarrà del tutto estranea.

Art. 23 - Definizione delle controversie

La definizione di eventuali controversie tra l'Appaltatore e la Stazione appaltante dovrà avvenire secondo le procedure indicate dagli artt. 239 e 240 del D.Lgs 163/2006 nonché deferite al competente Foro di Latina.

Art. 24 - Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia invariabilità dei prezzi - nuovi prezzi

I Prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono quelli offerti dall'impresa in sede di appalto, essi compensano:

- a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali perdite, sprechi, ecc), nessuna eccezione, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) circa i lavori a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

I prezzi medesimi, nonché il compenso a corpo, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

E' esclusa ogni forma di revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

CAPITOLATO 3 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Art. 25 - Ammissibilità dell'offerta

Per prendere parte all'appalto concorsa l'impresa dovrà far pervenire, con le modalità che verranno precisate nel Bando di gara e nel Disciplinare di gara, secondo gli indirizzi e le determinazioni di cui alla presente parte del Capitolato, alla sede del Comune di Priverno, il progetto-offerta come indicato nell'art.26 (composizione del progetto offerta).

Per la partecipazione alla gara, si fa riferimento alle disposizioni del D.Lgs 163/2006, del Regolamento di attuazione DPR 554/99 e del DPR 34/2000.

Art. 26 - Composizione del progetto offerta

Le Ditte concorrenti all'Appalto Concorso - singolarmente o riunite ai sensi della normativa vigente - dovranno far pervenire le loro offerte, con le modalità che saranno indicate nel Disciplinare di Gara, in lingua italiana ed in plico chiuso con ceralacca e controfirmato dal concorrente sui bordi di chiusura, che dovrà portare all'esterno la seguente indicazione **"Lavori di adeguamento della strada di collegamento Prossedi - Terracina e la S.P. Marittima II"**.

Il plico dovrà contenere tre separati plichi, sigillati e controfirmati dal Concorrente sui bordi di chiusura e precisamente:

un plico recante l'indicazione A) "documentazione amministrativa"

un plico recante l'indicazione B) "offerta tecnica"

un plico recante l'indicazione C) "offerta economica e tempo di esecuzione"

Si intenderanno come non pervenuti i plichi che dovessero giungere, per qualsiasi motivo, oltre il termine fissato nel bando di gara.

Art. 27 - Documentazione da inserire nel plico

"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Il plico recante l'indicazione "Documentazione amministrativa" deve contenere - in un solo esemplare - i documenti che verranno richiesti dal disciplinare di gara.

Art. 28 - Elaborati da inserire nel plico "offerta tecnica"

Il plico recante l'indicazione "Offerta tecnica" deve contenere un originale ed una copia degli elaborati del **progetto esecutivo**. Il progettista deve provvedere alla stesura degli elaborati grafici nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dall'articolo 35 del regolamento generale (D.P.R. 554/99). In particolare, per la predisposizione degli elaborati grafici, il progettista deve attenersi alle sotto indicate prescrizioni, con riferimento all'art. 38 comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i.:

- a) estratti di mappa e stralcio dello strumento urbanistico;
- b) planimetrie d'insieme, in scala 1:500 o 1:200;
- c) sezioni ambientali, in scala 1:200 o 1:500;
- d) piante, prospetti e sezioni significative, in scala 1:100 o 1:50 con idonea rappresentazione grafica delle parti conservate, di quelle da demolire e di quelle nuove, inerenti le opere stradali e di sistemazione esterna;
- e) elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali;
- f) schemi e dimensionamenti di massima degli impianti in scala 1:100;
- g) eventuali dettagli e particolari costruttivi, in scala 1:50, 1:20;
- h) planimetrie e sezioni in scala 1:100 in cui si individuano le aree e gli accessi di cantiere.

Il progettista deve comunque redigere e fornire tutta la documentazione integrante il progetto esecutivo come prevista dalla normativa vigente (art. 25 comma 2 DPR 554/99) e in ogni caso:

- a) Relazione generale
- b) Relazioni Tecnico specialistiche comprese indagini geotecniche e relazione geologica e quanto altro necessario per la progettazione delle fondazioni delle opere d'arte
- c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino ambientale;
- d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti
- e) Piani di movimentazione dell'opera e delle sue parti;
- f) Piani di sicurezza e coordinamento ad eccezione della parte economica da inserire nel plico C;
- g) Computo metrico estimativo
- h) Computo metrico definitivo e quadro economico;
- i) Cronoprogramma
- j) elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;
- k) Piano particolare di esproprio (conferma di quello a base di gara)
- l) Elenco prezzi
- m) ogni altro elaborato tecnico nel rispetto della vigente legislazione.

I documenti di cui alle lettere h,i,j, ed l devono essere inseriti nella busta "C - offerta economica" pena l'esclusione dalla gara.

Nell'elaborare il progetto esecutivo dovrà essere osservata ogni altra prescrizione del capitolato speciale prescizionale, del Bando e del Disciplinare di gara.

E' in facoltà del concorrente produrre ogni altro documento, relazione, elaborato, etc. ritenuto utile ai fini del migliore esame e valutazione del progetto presentato in gara.

Tutti gli elaborati del progetto esecutivo dovranno essere firmati, a pena di esclusione dalla gara, dal progettista e dal legale rappresentante dell'impresa concorrente (in caso di associazioni o consorzi ancora da

www.AlboPretorionline.it 10/05/17

Progetto preliminare "Lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II
in loc. La Fornace"
CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

costituire, gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai legali rappresentanti di tutti i futuri associati o consorziati).

Nell'elaborare la progettazione esecutiva i concorrenti hanno facoltà di apportare alle previsioni del progetto preliminare variazioni migliorative, dandone adeguata motivazione senza variazioni per il piano particolare di esproprio.

I concorrenti non potranno accampare pretese di sorta per la progettazione esecutiva presentata in gara. A seguito dell'aggiudicazione, il progetto prescelto resterà di proprietà dell'Amministrazione in quanto compensato con il corrispettivo dell'Appalto.

Art. 29 - Elaborati da inserire nel plico "offerta economica tempo di esecuzione"

1 - OFFERTA ECONOMICA - L'OFFERTA ECONOMICA, IN CARTA LEGALE, ESPRESSA IN € (EURO) A CORPO, CON L'IMPORTO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

L'offerta economica dovrà essere organizzata in maniera tale che evidenzi il costo dei lavori nel quale dovrà essere implicitamente compreso il costo della progettazione esecutiva e delle prove effettuate per la sua redazione.

L'offerta economica deve altresì tenere conto anche degli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ad esclusione dell'onere per il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (art. 98 del D.Lgs 81/2008).

L'offerta economica dovrà essere contenuta in apposita busta sigillata e controfirmata dal concorrente sui bordi di chiusura contenente l'indicazione "Offerta economica".

2 - ELENCO PREZZI UNITARI

L'elenco prezzi unitari sarà di riferimento per aggiudicazioni parziali e per eventuali modifiche del progetto offerta che l'Ente appaltante potrà richiedere e/o per lavori aggiuntivi che potranno essere ordinati in corso di realizzazione.

3 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Il computo metrico estimativo sarà quello risultante dall'applicazione dei prezzi unitari formulati nell'elenco prezzi, alle quantità risultanti dai computi metrici che hanno concorso a formulare il prezzo di offerta.

4 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Tale cronoprogramma dovrà essere approntato allo scopo di precisare le modalità cronologiche di costruzione ed il termine ultimo per il compimento delle opere appaltate ed in particolare che tenga conto delle effettive necessità e difficoltà del cantiere, stabilisca l'ordine di esecuzione dei lavori, la loro durata, i legami logici tra le diverse fasi operative e che dia ogni altra informazione per la corretta programmazione del cantiere.

Art. 30 - Valutazione delle offerte

L'appalto sarà aggiudicato con la procedura dell'appalto - concorso effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai seguenti elementi variabili in relazione all'opera da realizzare, che saranno valutati congiuntamente ed elencati in ordine decrescente di importanza:

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006, con i criteri indicati di seguito:		
VALUTAZIONE TECNICA DELL'OFFERTA	PUNTEGGIO MASSIMO 70 punti di cui	SUB-PUNTEGGI
Qualità architettonica/ingegneristica del progetto esecutivo	45	Fino a
1.1. Valore tecnico ed estetico degli elementi		15

www.AlboPretorionline.it 10/05/17

Progetto preliminare "Lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II
in loc. La Fornace"

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

progettuali;		
1.2. Soluzioni tecnologiche ed ingegneristiche migliorative rispetto a quelle minime previste dal servizio posto a base di gara;		20
1.3. Caratteristiche qualitative e metodologiche desunte dalla relazione illustrativa sulle modalità di svolgimento delle prestazioni in oggetto;		5
1.4. Qualità dei materiali utilizzati.		5
2 Organizzazione cantiere:	15	Fino a
2.1. Metodo di lavoro, sequenze e modalità atte a garantire la regolarità del traffico veicolare ordinario;		5
2.2. Organizzazione dei sistemi operativi del cantiere finalizzati ad aumentare i livelli di sicurezza, di igiene del lavoro e di tutela ambientale		5
2.3. Descrizione dei criteri e delle scelte organizzative volte ad ottimizzare le soluzioni di contemporaneità delle lavorazioni in relazione all'organigramma dell'impresa;		5
3 Composizione dello Staff	10	Fino a
3.1. Valutazione dei curriculum professionali dei partecipanti e dei componenti della struttura operativa impiegata per la prestazione del servizio;		5
3.2. Professionalità desunta da un numero massimo di <u>3</u> progetti analoghi (documentazione, fotografica, grafica e relazione descrittiva) per documentare il possesso dei requisiti tecnici, ritenuti dallo stesso concorrente indicativi.		5
VALUTAZIONE ECONOMICA DELL'OFFERTA	PUNTEGGIO MASSIMO	
	30 punti di cui	
4 Ribasso percentuale indicato nell'offerta economica	20	
5 Riduzione dei tempi di esecuzione lavori	10	
VALUTAZIONE TOTALE DELL'OFFERTA	100 punti	

Sono ammessi scostamenti e varianti migliorative, anche del tracciato, rispetto al progetto preliminare, nei limiti di cui al presente capitolato, e della fascia di esproprio che deve risultare invariata con ampia libertà relativamente a nuove tecnologie costruttive e relativamente agli impianti.

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato B al d.P.R. n. 554 del 1999, con le specificazioni che seguono:

a) la valutazione dell'offerta tecnica avviene distintamente per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e discrezionale dei quali è composta, esaminati successivamente nel **bando e disciplinare di gara**;

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

- a.1) in base alla documentazione che costituisce l'offerta tecnica contenuta nella busta «B - Offerta tecnica», a ciascun elemento di valutazione è attribuito un punteggio da ciascun commissario con il metodo del «confronto a coppie» secondo le linee-guida di cui all'allegato A al d.P.R. n. 554 del 1999, che qui viene richiamato esplicitamente;
- a.2) per ciascun elemento sono effettuate le somme dei punteggi attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando ad 1 (uno) la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme calcolate per le altre offerte, secondo la formula:

	$V(a)_i = P_i / P_{max}$
dove:	
$V(a)_i$	è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;
P_i	è la somma dei punteggi attribuiti dai commissari all'elemento dell'offerta in esame risultante dal confronto a coppie;
P_{max}	è la somma più alta dei punteggi attribuiti dai commissari all'elemento tra tutte le offerte;

- a.3) qualora le offerte tecniche ammesse siano in numero pari o inferiore a 3 (tre), in luogo del metodo di cui al precedente punto a.1), la commissione giudicatrice esprime un giudizio motivato su ciascun elemento e un giudizio ponderato conclusivo e complessivo su ogni singola offerta nel suo insieme, attribuendo dei coefficienti numerici variabili da zero a uno sulla base del proprio autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica; trova comunque applicazione la formula di cui al precedente punto a.2);
- b) la valutazione dell'offerta economica in base alle offerte di ribasso (contenute nella busta «C - Offerta economica»), avviene attribuendo i relativi coefficienti:
- b.1) al ribasso percentuale sul prezzo:
- è attribuito il coefficiente zero all'offerta minima possibile (valore a base di gara);
 - è attribuito il coefficiente uno all'offerta massima (più vantaggiosa per la Stazione appaltante);
 - è attribuito il coefficiente intermedio per interpolazione lineare alle offerte intermedie;
 - i coefficienti sono attribuiti applicando la seguente formula:

	$V(a)_i = R_i / R_{max}$
dove:	
$V(a)_i$	è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame variabile da zero a uno;
R_i	è il ribasso dell'offerta in esame;
R_{max}	è il massimo ribasso offerto (più vantaggioso per la Stazione appaltante);

- b.2) al ribasso percentuale sul tempo:
- è attribuito il coefficiente **zero** all'offerta tempo posto a base di gara ribasso 0;
 - è attribuito il coefficiente **uno** all'offerta massima tra tutte quelle presentate nonché alle offerte superiori al ribasso di 60 gg. pari a 240 gg. per l'esecuzione degli stessi;
 - è attribuito il coefficiente intermedio per interpolazione lineare alle offerte intermedie tra il minimo pari a 0 e il massimo pari a 60 gg.;
 - i coefficienti sono attribuiti applicando la seguente formula:

	$V(a)_i = T_i / T_{max}$
dove:	
$V(a)_i$	è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame variabile da zero a uno;
T_i	è il ribasso dell'offerta in esame;
T_{max}	è il ribasso massimo tra tutte le offerte presentate e/o pari a 60 gg.

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

- c) il punteggio dell'elemento (indice di valutazione) è individuato moltiplicando il relativo coefficiente per il peso (ponderazione) previsto dal bando di gara in corrispondenza dell'elemento medesimo;
- d) la graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente, mediante l'applicazione della formula:

$$C(a) = S_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a)	è l'indice di valutazione dell'offerta (a), corrispondente al punteggio in graduatoria;
n	è il numero degli elementi da valutare;
W_i	è il peso attribuito a ciascun elemento (i);
V(a)_i	è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;
S_n	è la somma dei prodotti tra i coefficienti e i pesi di ciascun elemento dell'offerta;

- e) **offerte anormalmente basse**: ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:
- e.1) il punteggio relativo al prezzo sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento prezzo (nel caso di specie pari o superiore a 24 su 100);
- e.2) la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi diversi da quello di cui al precedente punto e.1), sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i predetti elementi (nel caso di specie pari o superiore a 56 su 100);
- f) ai sensi dell'articolo 86, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora le offerte ammesse siano in numero inferiore a cinque, non si procede al calcolo della soglia di anomalia; in tal caso la Stazione appaltante può, in relazione ad una o più offerte che, in base ad elementi specifici, appaiano anormalmente basse, procedere alla valutazione della loro congruità;
- g) ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo n.163 del 2006, la Stazione appaltante: procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Fase iniziale di ammissione alla gara:

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, il giorno e l'ora fissati dal **bando di gara** per l'apertura dei plichi pervenuti, in seduta pubblica, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede a verificare:
- a.1) la correttezza formale e il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- a.2) dopo l'apertura dei plichi non esclusi, la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «B» contenenti l'offerta tecnica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi;
- a.3) la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne «C» contenenti l'offerta economica, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi; in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; diversamente provvede ad apporre all'esterno della busta dell'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; quindi accantona le buste «C» sul banco degli incanti;
- b) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede all'apertura della busta «A» contenente la documentazione e, sulla base della predetta documentazione, provvede a verificare:
- b.1) che non abbiano presentato offerte concorrenti che sono fra di loro in situazione di controllo o con commistione di centri decisionali e, in caso positivo, ad escluderli entrambi dalla gara;
- b.2) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo n. 163 del 2006, hanno indicato che concorrono, non abbiano presentato offerta in

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

- qualsiasi altra forma e, in caso positivo, ad escludere il consorzio dalla gara ai sensi dell'articolo 37, comma 7;
- b.3) che gli operatori economici raggruppati o consorziati, oppure le imprese ausiliarie, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, oppure abbiano assunto la veste di imprese ausiliarie per conto di altri concorrenti e, in caso positivo, ad escludere entrambi dalla gara;
 - b.4) l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando di gara, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni;
 - b.5) che dagli atti ufficiali della Stazione appaltante risulti assolto l'obbligo per i concorrenti della prescrizione prevista dal **bando di gara**, qualora tale verifica non sia già stata effettuata in via preliminare al momento dell'apertura della seduta di gara;
 - c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni;
 - d) il soggetto che presiede il seggio di gara procede infine:
 - d.1) ad archiviare in luogo protetto tutte le buste interne «C» la cui chiave è nella disponibilità del solo presidente del seggio di gara;
 - d.2) a dichiarare chiusa la seduta pubblica invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal locale.

Il progettista
ing. Bruno GUIDOBALDI



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA per i BENI ARCHEOLOGICI
del LAZIO

Via Pompeo Magno, 2 - 00192 ROMA
Tel. 06.3265961 - Fax 06.3214447
archeolaz@ant.beniculturali.it

Roma, 30 giugno 2009

→ Al Comune di Priverno (LT)
04015 Priverno

Al Comune di Roccasecca dei Volsci
04910 (LT)



Prot. MBAC-SBA-LAZ n. 6572
Class.

Allegati

Risposta al Foglio del

Oggetto: Priverno (LT)-progetto preliminare adeguamento strada di Collegamento SS.V. Prossedi- Terracina e
S.P. Marittima II in località La Fornace.

Con riferimento alla nota di codesto Comune assunta al protocollo di questo Ufficio n. 6380 All. del 23 giugno 2009 nella quale si fa trasmettere il progetto preliminare indicato in oggetto, questa Soprintendenza preso atto che i lavori interesseranno un'area ad alto rischio archeologico subordina il proprio parere al risultato di saggi archeologici preventivi che dovranno essere eseguiti secondo tempi e modalità da concordare con il funzionario di questo Ufficio responsabile del territorio.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott. Marisa de Spagnolis



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Trasporti
Area 08 - Trasporto pubblico locale su gomma

COMUNE DI PRIVERO		
ARRIVATO		
16 LUG. 2009		
Prot. N.	12239	
Cat.	Cias.	Fasc.

Prot. n. 12239/D2/2E/08

Roma

ANTICIPATA VIA FAX

A **Co.Tra.L. S.p.A.**
Via B. Alimena, 105
00173 Roma

e.p.c. **Comune di Priverno**
Arch. Innocenzo Delli Colli
Piazza Giovanni XXIII
04015 - Priverno (LT)

Oggetto: Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi - Terracina e S.P. Marittima II in località Fornace - progetto preliminare. Conferenza dei Servizi del 29/07/2009

Con riferimento alla Conferenza di cui in oggetto, convocata dal Comune di Priverno con nota prot. n. 10416 del 17/06/2009, indirizzata anche a Codesta Spettabile Società, si chiede di fornire alla Scrivente la eventuale localizzazione di fermate esistenti lungo la strada e nei pressi delle intersezioni oggetto di intervento, nonché di segnalare le linee esistenti che potrebbero in futuro essere instradate sulla strada medesima.

Si chiede con cortese sollecitudine di fornire tali dati in tempo utile per detta Conferenza, al fine di poter predisporre il parere di competenza della Scrivente Direzione per la parte afferente alla sicurezza e regolarità dell'esercizio delle linee Co.Tra.L., ai sensi del DPR 753/1980.

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Area-08

Ing. Carlo Ceccani



COMUNE DI PRIVERO
ARRIVATO
16 LUG. 2009
Prot. N. 12315
Cat. ... C. ... Fasc. ...

Provincia di Latina
Settore Viabilità

Prot. 46843-10

del 13.07.2009

RACCOMANDATA R.R.

Al Comune di Privero
Dipartimento 3 Tecnico
Servizio 3.1 LL.PP.
Alla c.a. del Responsabile del Servizio Arch. Innocenzo Delli Colli
Piazza Giovanni XXIII
04015 Privero (LT)

Oggetto: Conferenza di Servizi Legge Regionale 72/80 art. 15 - D.G.R. n° 676 del 26.09.2008 - Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi Terracina e la S.P. Marittima II in località Fornace. **Parere Progetto Preliminare.**

In relazione all'oggetto di cui alla nota prot. 10416 del 17.06.2009, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. 42712 del 23.06.2009, si trasmette in allegato alla presente il parere di competenza.

Il responsabile tecnico sottogruppo 38
Architetto Pio Tacconi



Il P.O. Tecnico Supervisore
Geom. Romano Barietta



Il Dirigente del Settore Viabilità
Ing. Angelica Vagnozzi

www.albopretoronline.it 109517



Provincia di Latina
Settore Viabilità

Oggetto: Conferenza di Servizi Legge Regionale 72/80 art. 15 - D.G.R n° 676 del 26.09.2006 - Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi Terracina e la S.P. Marittima II in località Fornace. **Parere Progetto Preliminare.**

Vista la nota di prot. 10416 del 17.06.2009 del Comune di Priverno, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. 42712 del 23.06.2009 con la quale il predetto soggetto proponente ha indetto una conferenza di servizi sul progetto definitivo denominato "Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi Terracina e la S.P. Marittima II in località Fornace" per l'acquisizione dei pareri;

Vista l'istruttoria tecnica espletata dal Responsabile del sottogruppo SD sul progetto preliminare in questione;

Considerato che l'intervento si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alla S.S.V. Prossedi Terracina attraverso:

- 1) l'adeguamento del tratto di viabilità compreso tra lo scalo della S.S.V. Prossedi Terracina e la S.P. Marittima II in località "Fornace"
- 2) la disciplina delle intersezioni attualmente a raso attraverso la realizzazione di n° 2 rotonde di cui una di competenza dello scrivente Settore;
- 3) il rifacimento di due Ponti per lo scavalco del Fosso Lavone e del fiume Amaseno;

Verificato che l'intervento in questione risulta di competenza di questo Settore per la sola parte riguardante la disciplina dell'intersezione a raso tra la S.P. Marittima II e la strada di collegamento alla S.S.V. Prossedi Terracina, attraverso la realizzazione di una rotonda;

Ritenuto che la nuova configurazione dello snodo stradale comporterà un notevole aumento dei flussi veicolari con una ricaduta diretta sull'incremento degli oneri manutentivi da sostenere da parte di questa Provincia;

Preso atto che rispetto alla superficie complessiva dell'intervento di adeguamento, la parte che interessa la proprietà Provinciale risulta essere marginale, e che conseguentemente si ritiene di dover trasferire gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria al Comune di Priverno;

Per quanto sopra esposto

si esprime sul progetto Preliminare in questione, parere tecnico di competenza favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Sia sottoscritto, prima dell'indizione della gara di appalto, un atto d'obbligo da parte del Comune di Priverno verso questa Provincia, per la presa in carico degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria della Rotatoria tra la S.P. Marittima e la strada di collegamento alla S.S.V. Prossedi Terracina;

- 2) Sia prevista l'apposizione della segnaletica verticale lungo le corsie di accesso alle isole divisionali spartitraffico secondo le disposizioni previste dal combinato disposto artt. 39 cod. strada e 79 Reg.), ed in particolare:
- e) la riduzione della velocità in modo graduale sino a 30 Km/h in prossimità dell'accesso alla corona rotatoria (fig. II 50-Art. 116 NCDS);
 - b) divieto di sorpasso (Figura II Art. 116 NCDS);
 - c) Circolazione rotatoria (figura II 27 Art. 96 NCDS)
 - d) Dare precedenza (Figura II 36 Art. 106) e Rotatoria (Figura II 84. Art. 122) in prossimità delle strisce di arresto poste lungo rami di accesso alla corona rotatoria;
 - e) senso vietato (figura II Art.116) sull'isola divisionale spartitraffico di uscita dal corpo rotatoria ad integrazione dei segnali di direzione obbligatoria;
- 3) Sia prevista l'apposizione di segnaletica orizzontale bande sonore di rallentamento (tipo strisce termo colato) in prossimità dei rami di accesso alla rotatoria lungo la Strada Provinciale Marittima II;
- 4) L'intervento nel suo complesso dovrà assicurare lo smaltimento e la corretta regimentazione idraulica delle acque meteoriche provenienti dalla sede stradale della S.P. Marittima II;
- 5) Trattandosi di progetto di adeguamento, si dovrà prevedere l'installazione di Guard Rail tipo omologato/crash test secondo la vigente normativa in materia tra cui il D.M LL.PP 4.05.1990 e s.m.i. – il D.M. del 18.02.1992 n°2367 e s.m.i. – la Direttiva del 23.08.2004 n° 3065; ed in particolare l'installazione dei dispositivi di ritenuta dovrà interessare l'intera area dello svincolo, ivi compresi la viabilità di accesso alla corona rotatoria ;
- 6) L'impianto di illuminazione stradale dovrà coprire adeguatamente l'intera area di realizzazione della rotatoria ivi compresi i rami di accesso alla rotatoria lungo la Strada Provinciale Marittima II;

Le condizioni sopra menzionate si intendono inderogabili per la validità del parere espresso, fermo restando la stipula dell'atto di cui al punto 1 del presente parere.

Il responsabile tecnico sottogruppo 3B

Architetto Pio Tottoni

Il P.O. Tecnico Supervisore

Geom. Romolo Barletta



Il Dirigente del Settore Viabilità
Ing. Angelica Vagnozzi

Conferenza dei Servizi in seduta deliberante ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.163/2006 ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L.n.241 del 07/08/1990 - Esame progetto definitivo di opera pubblica Legge Regionale 72/80 art.15 - D.G.R. Lazio n° 676 del 26/09/08

" INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA PROSEDI - TERRACINA E LA S.P. MARITIMA II IN LOCALITA' FORNACE

VERBALE SEDUTA DEL 29/07/2009

Il giorno ventinove del mese di luglio dell'anno duemilanove, presso la sede del Comune di Priverno si sono riuniti gli Enti convocati con la missiva n°10416 del 17/06/2009 per esprimere il loro parere di competenza sul progetto di cui all'oggetto.

Gli Enti presenti sono:

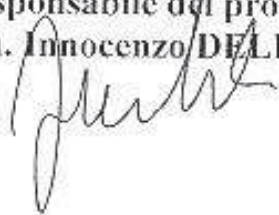
ASTEDL spe - Segn. Fontana
Reg. Lazio - Benigno Cione LATINA - Segn. DI GIOIELLO
ENEL - P.S. Mancieton
ING. GUIDAROLI - Progettisti

In apertura di seduta si prende atto dei pareri pervenuti dai seguenti Enti:

1. Soprintendenza beni archeologici del Lazio : si riserva di esprimere il proprio parere dopo l'esecuzione dei sondaggi sull'area interessata; prot. 11622 del 07/07/2009
2. Regione Lazio – ass.to Mobilità – Dir. Reg. Trasporti - Richiesta localizzazione fermate . prot. 12239 del 16/07/2009;
3. Amministrazione Provinciale Latina – parere favorevole – prot. 12315 del 16/07/2009;
4. COTRAL – parere favorevole – prot. 13124 del 29/07/2009

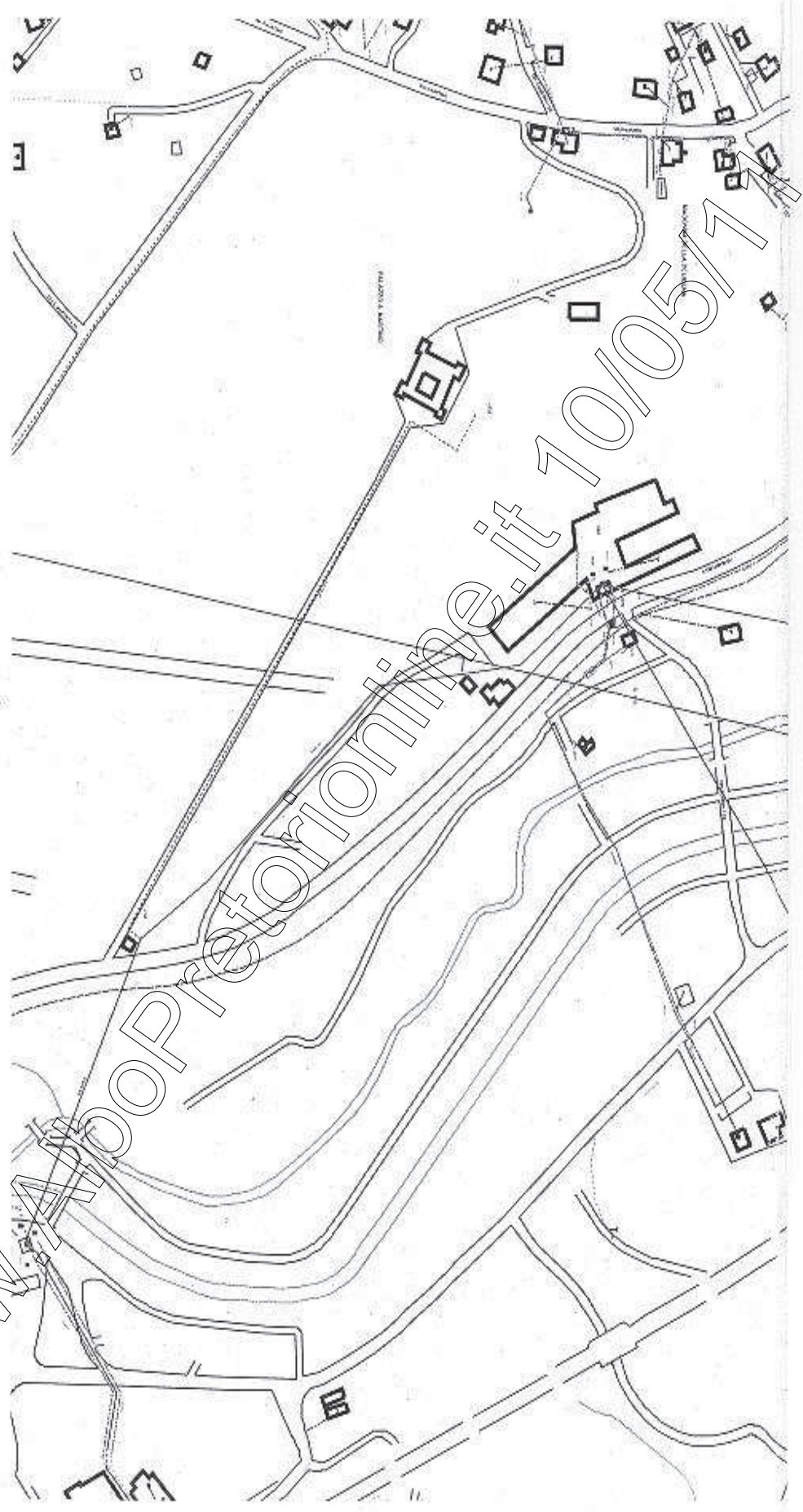
Si dichiara che l'ASTAS è stata espressamente
avvertita non avendo competenza sull'intervento
dell'Arch. Delli Colli fu presente che furono dati suoi doveri
non opposti l'intervento stesso
d'Esel, rappresentata da Mendon, fu presente che non furono
sul posto a tracciare le linee di 20 kvolt e furono
necessario verificare la compatibilità delle distanze (altre)
delle poste stadi di rete e le linee elettriche
presenti, per eventuali interventi o innalzamenti
con l'elaborazione più alta - E' presente inoltre una
linea di base tecnica che chiude i poli-fasi del
sistema esistente ssv. Pondero - Tenendo conto è necessario
eventuali interventi o innalzamenti
e delle flessibilità con linee elettriche ad alta 14 km e via

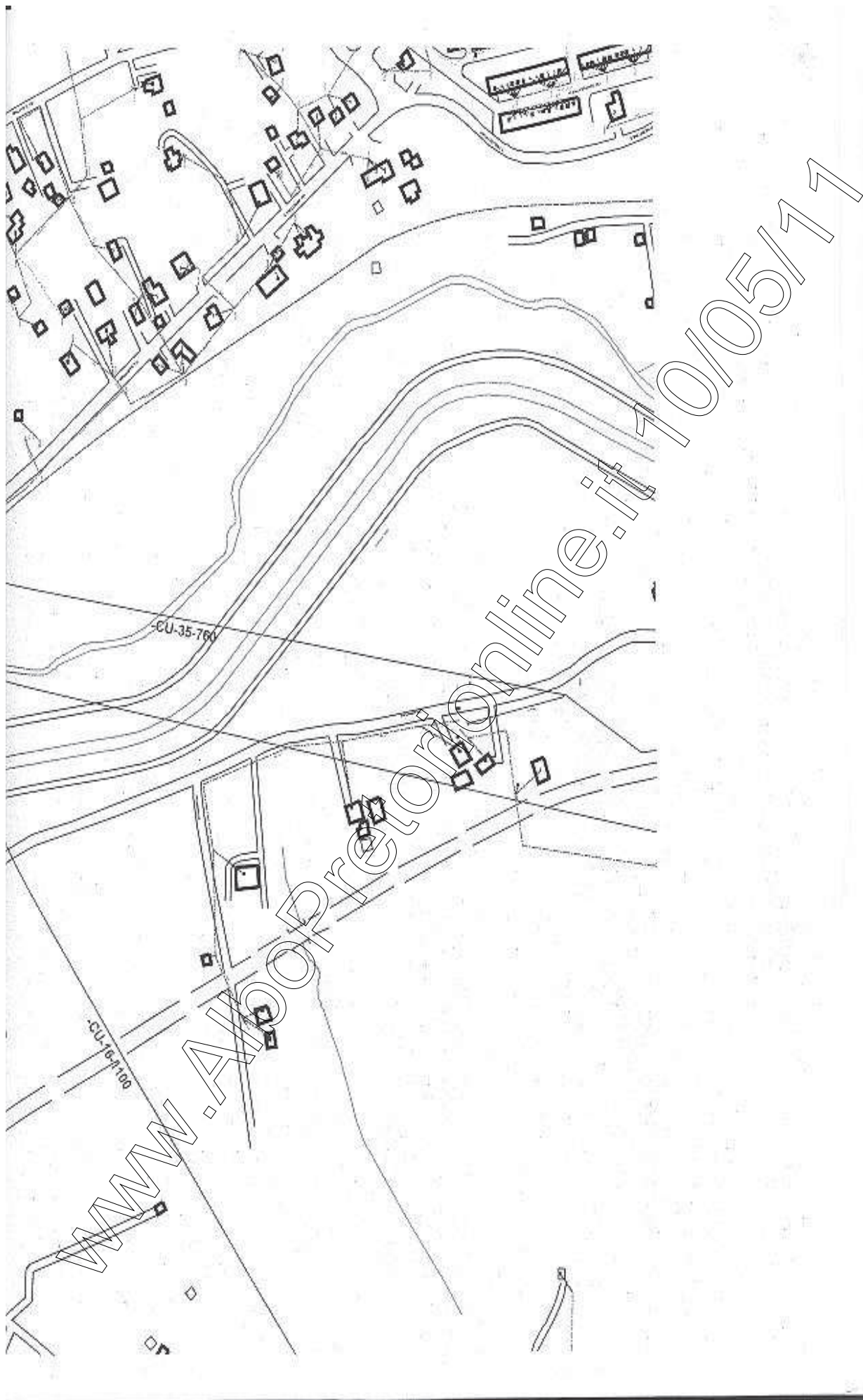
Il Responsabile del procedimento
(Arch. Innocenzo DELLI COLLI)



www.albop...

www.altoproptorionline.it 10/05/17







COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

(Provincia di Latina)

Part.Iva 01308200599 - Cod.Fisc 8005330594 - Fax 0773903581

PRIVERO
ONLINE

<http://www.comune.priverno.latina.it>

DIPARTIMENTO 3 TECNICO

Servizio 3.1 - LL.PP.- Manutenzione - Ambiente

OGGETTO: Conferenza dei Servizi in seduta deliberante ai sensi dell'art.97 del D.Lgs.163/2006 ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L.n.241 del 07/08/1990 - Esame progetto definitivo di opera pubblica Legge Regionale 72/80 art.15 - D.G.R. Lazio n° 676 del 28/09/08
INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA PROSEDI - TERRACINA E LA S.P. MARITTIMA II IN LOCALITA' FORNACE

VERBALE SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2010

Il giorno cinque del mese di luglio dell'anno duemiladieci, presso la sede del Comune di Priverno si sono riuniti gli Enti convocati con la missiva n.9901 del 28/05/2010 per esprimere il parere di competenza sul progetto di cui all'oggetto.

Gli Enti presenti sono:

arch. Carlo POLLASTRINI	Per Regione Lazio Dipartimento Infrastrutture Area Viabilità e Sicurezza Stradale
sig. Giovanni GIANFELICE	Per Co.Tra.L. S.p.A.

E' altresì presente l'ing. Bruno Guidobaldi, progettista dell'intervento.

In apertura di seduta si prende atto del verbale n.1 del 29 luglio 2009 e dei pareri pervenuti dagli Enti;

Nello specifico durante i lavori della conferenza veniva rilevato che:

- L'ASTRAL SPA (presente alla conferenza) non ha competenza alcuna sull'intervento in progetto;
- La REGIONE LAZIO Dipartimento Territorio - Dir.ne Reg.le Infrastrutture - Area Decentrata LL.PP. di Latina e Provincia (presente alla conferenza) è competente solo per l'autorizzazione sismica da richiedere nella fase successiva (preventivamente all'inizio dei lavori);
- L'ENEL SPA (presente alla conferenza) ha presentato una planimetria con l'indicazione delle linee elettriche presenti sul luogo interessato dal progetto per verificare le interferenze esistenti da eliminare nella successiva fase progettuale (progetto definitivo ed esecutivo);

Relativamente all'intervento in oggetto sono pervenuti i seguenti pareri - nulla osta:

- Soprintendenza beni archeologici del Lazio: ns.prot.11622 del 07/07/2009
- Regione Lazio - Ass.to Mobilità - Dir. Reg. Trasporti - ns.prot.12239 del 16/07/2009;
- Amministrazione Provinciale Latina - ns.prot.n.12315 del 16/07/2009;
- COTRAL - ns.prot.n.13124 del 29/07/2009
- Corpo Forestale dello Stato - ns.prot.n.13981 del 13/08/2009;
- Telecom: ns.prot.n.13167 del 30/07/2009;



COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

(Provincia di Latina)

Part.Iva 01308200599 - Cod.Fisc 8005330594 - Fax 0773903581

PRIVERO

online

<http://www.comune.priverno.latina.it>

DIPARTIMENTO 3 TECNICO

Servizio 3.1 - LL.PP.- Manutenzione - Ambiente

Prende la parola il dott. POLLASTRINI e fa presente che l'Area regionale Viabilità non ha competenze in quanto l'intervento non interferisce con la rete stradale regionale. Consegna poi, nota che si allega al presente verbale relativa esclusivamente all'aspetto finanziario.

Il sig. Gianfelice conferma quanto riportato nel parere espresso dal Co.Tra.L. S.p.A. nella nota ns.prot.n.13124 del 29/07/2009.

Il Responsabile del Procedimento, arch. Claudia Romagna, da atto dei contenuti della nota prot.n.156090 del 01/07/2010 della Regione Lazio - Area Difesa del Suolo che si rimette in allegato al presente verbale.

Il progettista, ing. Guidobaldi, dichiara che darà ampia disponibilità e collaborazione al geologo Tullio affinché si proceda quanto prima e comunque non oltre venti giorni dalla comunicazione del Comune all'integrazione documentale richiesta dall'area regionale Difesa del Suolo.

Il Responsabile del Procedimento dichiara che in data odierna viene consegnata la nota regionale ed il verbale della presente conferenza all'ing. Guidobaldi e viene anticipato via fax ed inviato via posta raccomandata con ricevuta di ritorno tutto quanto necessario al geol. Tullio per integrare la documentazione di sua competenza.

Alle ore 12,00 si sospendono i lavori della Conferenza e si rinvia a data da destinarsi.

arch. Carlo POLLASTRINI 	Per Regione Lazio Dipartimento Infrastrutture Area Viabilità e Sicurezza Stradale
sig. Giovanni GIANFELICE 	Per Co.Tra.L.S.p.A.
ing. Bruno GUIDOBALDI 	Per il Comune di Priverno IL PROGETTISTA
arch. Claudia ROMAGNA 	Per il Comune di Priverno IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 

COMUNE DI PRIVERNO
ARRIVATO

01 LUG. 2010

Prot. N. 11777

Cat. _____ Clas. _____ Fasc. _____



REGIONE
LAZIO

AREA DIFESA DEL SUOLO

Prot. n. 156090

Roma

Fascicolo n. 7826/A13

Al Comune di Priverno
Piazza Giovanni XXIII
04015 PRIVERNO

Andipati via Fax n. 0773.903581

Oggetto: Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci - Conferenza dei servizi
Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina o la S.P.
Marittima II in loc. Fornace - Progetto Preliminare
Parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 (ex art. 13 legge 64/74) e DGR 2649/99.
Richiesta integrazioni della documentazione

In riferimento alla vostra nota n. 9901 del 28/05/2010, pervenuta il 21/06/2010, avente per oggetto la
convenzione della Conferenza dei Servizi per il giorno 03/07/2010, si comunica che la documentazione inviata non è
conforme alla D.G.R. 2649/99 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale" poiché:

- > Le cartografie allegate si riferiscono ad uno studio geologico dell'anno 2002, redatto dal Geol.
Umberto Morelli;
- > La carta della microzonazione sismica non è con forme agli attuali standard di lavoro; sarebbe più
opportuno realizzare una carta di microzonazione di primo livello, seguendo le procedure pubblicate
in: "Gruppo di lavoro MS, indicatori e criteri per la Microzonazione sismica - Conferenza delle Regioni
e della Provincia autonoma", approvato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e
pubblicato nell'anno 2009;
- > La carta dell'idoneità territoriale non è corretta, poiché si tratta di una carta dei rischi redatta dal
geol. Morelli;
- > Manca l'indagine vegetazionale redatta da un agronomo, forestale o botanico iscritto all'albo
professionista.

Considerato quanto sopra esposto, le cartografie allegato possono costituire soltanto un punto di partenza
per l'indagine geologica in oggetto, eventualmente da citare nella bibliografia, ma non possono costituire esse stesse
l'indagine geologica ai sensi della DGR 2649/99.

Al fine di consentire il proseguimento dell'istruttoria, è necessario che tutti gli elaborati cartografici siano
rimessi a carico del professionista incaricato dal Comune e che le cartografie di sintesi siano riferite allo studio in
oggetto. In particolare la carta dell'idoneità territoriale dovrà essere riferita alle opere previste nel progetto, dovrà
essere firmata da tutti i progettisti e dovrà contenere una legenda con le classi di idoneità e le relative prescrizioni da
adottare durante l'esecuzione dei lavori e nelle successive fasi di progettazione.

01/05/2010 12:08

ASSESSORATO AMBIENTE E
Sviluppo Sostenibile
DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VIALE DEL TIRATOSETTO, 432
00140 ROMA

Il Dirigente dell'Area
(Ing. Giuseppe Tanzi)

Tanzi

TEL. +39 06 51 68 0070-0020-0435
FAX +39 06 51 037 9214
WWW.REGIONELAZIO.IT



REGIONE
LAZIO

AREA VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE

Roma, 5.07.2010

COMUNE DI PRIVERNO		
ARRIVATO		
05 LUG. 2010		
Prot. N.	11973	
Cat.	Clas.	Fasc.

Al Comune di Priverno
Piazza Giovanni XXIII
04015 PRIVERNO (LT)

OGGETTO: "Interventi finalizzati all'adeguamento della strada di collegamento tra la SP Prossedi - Terracina e la SP Marittima II in località Fornace".

Conferenza dei servizi del giorno 5/07/2010.

Responsabile del Procedimento Amm.vo: arch. Carlo Pollastrini Tel 06/51686526 - Fax 06/51686469

in riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto;

CONSIDERATO:

- che l'intervento in esame concerne l'adeguamento della strada di collegamento tra le due strade Provinciali "Prossedi - Terracina" e "Marittima II";
 - che lo stesso non interferisce in alcun modo con la Rete Viaria Regionale di cui alla deliberazione di G.R. 543/2001, per cui la Regione Lazio non ha competenza sull'intervento;
 - che l'intervento di cui trattasi è finanziato interamente dalla Regione Lazio e trova copertura finanziaria nella Deliberazione della Giunta Regionale n.676 del 26.09.2008;
- Per quanto di competenza dell'Area Viabilità e Sicurezza stradale,

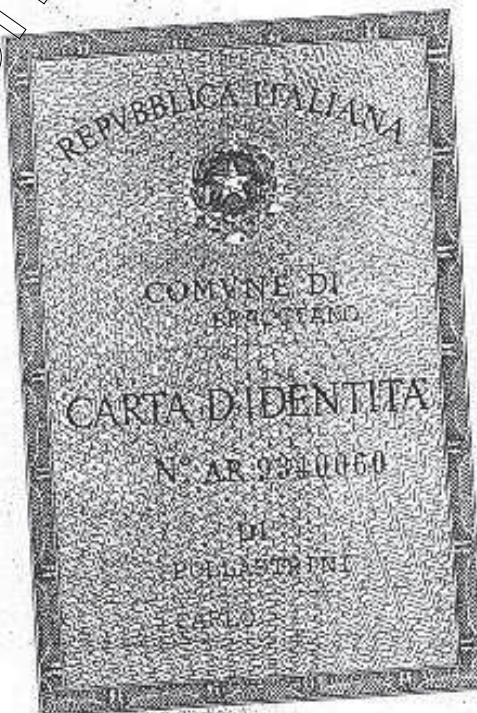
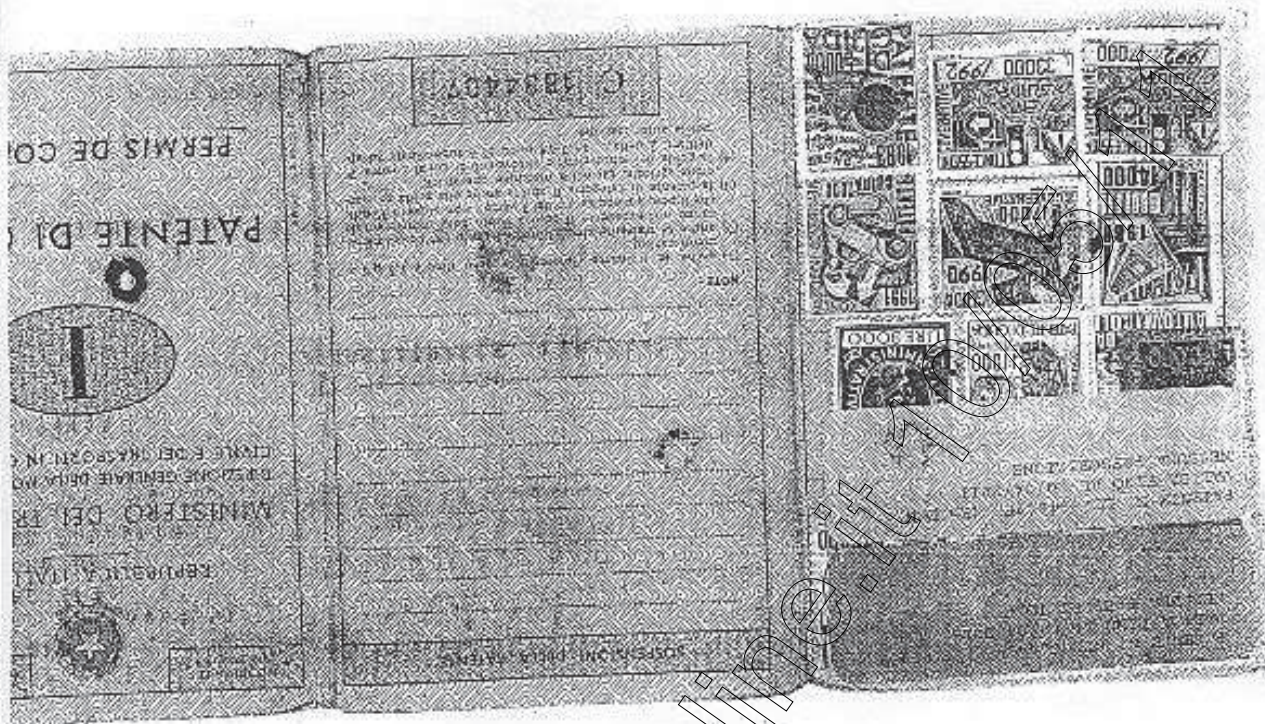
si esprime parere favorevole,

in particolare per quanto alla copertura economica dell'opera, rappresentando che:

- 1) Trattandosi di intervento il cui importo lordo dei lavori è superiore ad € 1.500.000,00, prima di attivare la procedura di appalto, il Comune di Priverno dovrà acquisire il parere da parte del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, di cui all'art 3 della L.R. n. 5 del 31.01.2002";
- 2) Nel calcolo delle somme concernenti quanto previsto all'art 92, c. 5 e 7 del D.Lgs n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. alla luce del Parere della Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi prot. n. 46745 del 10/04/2009, non potranno essere superate le percentuali previste dalle disposizioni citate.

Pertanto, il definitivo parere tecnico, che verificherà anche l'ottemperanza a quanto sopra rappresentato, sarà espresso in sede di Comitato Regionale per i LL.PP., ai sensi della L.R. 31/01/2002, n.5 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carlo Pollastrini





Access Operations Area Centro
Access Operations Line Lazio Sud

Latina 23/09/2009

Si prega di citare nella risposta il

On. COMUNE DI PRIVERNO
DIPARTIMENTO 3 TECNICO
Servizio 3.1 LL.PP. Manutenzione Ambiente

N.

Rif. Vs. del

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 29/07/2009

Questa società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento per la realizzazione delle opere pubbliche inerenti il programma triennale 2008-2009-2010.

Evidenzia in ogni caso la necessità di mantenere per i propri impianti, qualora presenti, razionali ed inalienabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione del cantiere sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, anche, se necessario, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di T.C. correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, opportuni preventivi che quando accettati costituiranno la base di partenza di questa società.

Ai fine di garantire inoltre gli eventuali futuri collegamenti cui questa società deve far fronte ai sensi del D.L. 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) si chiede siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Ricordiamo che l'art. 86 del D.L. 259/03 infatti così recita: "...le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 87 e 88 del suddetto D.L. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno Distinti Saluti.

Distinti Saluti.

TELECOM Italia S.p.A.
(Genovese ing. Vincenzo)

Codice fiscale: 01679300152

Sede Legale: Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Sede Operativa: Corso d'Italia, 1 - 00186 Roma

Codice Postale e numero di

iscrizione al Registro della

Impresa di Milano:

A.C.E. 170802000000000

Codice Postale

ROMA EUR 10100

CAP 00144

Telefono

Nazionale

internazionale

06/4401

+39 06 544831

COTRAL



U27070922841 - COTRAL s.p.a.

L'Amministratore Delegato



REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Trasporti
Area 08 - T.P.L. su Gomma
Via del Tintoretto, 432
00142 Roma

COMUNE DI PRIVERO
Dipartimento 3 Tecnico
Servizio 3.1 - LL.PP.
c.a. Arch. V. Delli Colli
Piazza Giovanni XXIII
04015 Priverno (LT)

Fax 0773903581

Oggetto: Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi - Terracina e la SP Marittima II in loc. Fornace - Progetto preliminare. Conferenza dei Servizi del 29.07.2009

Con riferimento alla nota del Comune di Priverno, prot. N.10416 del 17.06.09, con la quale ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto, ed a seguito della nota della Direzione Regionale Trasporti, prot. N. 127474/D2/2E/08 del 03.07.09, si comunica che sulla strada di collegamento tra la Prossedi - Terracina e la SP Marittima II, oggetto dell'intervento, questa Compagnia, attualmente, non ha instradato alcun collegamento.

Le linee Co.Tra.L. prevedono soltanto la SP Marittima II che, in base al progetto presentato, verrà coinvolta nell'intervento per la realizzazione di una rotatoria: si richiede, pertanto, che durante la fase di realizzazione della rotatoria sia, comunque, assicurato il transito, in modo da poter svolgere regolarmente il servizio.

Si rilascia, pertanto, parere favorevole all'intervento in oggetto, significando che, per i motivi suddetti, questa Compagnia non interverrà alla Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti

Antonio Ricevuto

DIR. D.
S. S. S.
Cod. PE_17070921721
Roma, 27/07/2009

Compagnia Trasporti Laziali
Società per Azioni

Via E. Almena, 105 - 00173 Roma
Tel 06.72051
P.I. 08043731006

CAPITALE SOCIALE € 28.449.724,20 INTERAMENTE VERSATO



REGIONE
LAZIO

AREA DIFESA DEL SUOLO

Prot. n. **183673**

Roma **05 AGO 2010**

Fascicolo. n. 7826/A13



Al Comune di Priverno
Piazza Giovanni XXIII
04015 PRIVERNO

e. p.c. Alla Direzione Regionale Territorio e
Urbanistica

Area Conferenza dei Servizi
Via del Giordano, 129
ROMA

Oggetto: Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci - Conferenza dei servizi

Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II
in loc. Fornace, - Progetto Preliminare

Parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 (ex art. 13 legge 64/74) e DGR 2649/99.

Vista la nota n. 9901 del 28/05/2010, pervenuta il 21/06/2010, avente per oggetto la convocazione della
Conferenza dei Servizi per il giorno 05/07/2010, per l'emissione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex
art. 13 L. 64/74), e le successive integrazioni pervenute con nota n. 13430 del 30/07/2010;

Vista la documentazione allegata costituita da:

- 1) Elaborati urbanistici a firma dell'Ing. Bruno Giordobaldi, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) Allegato A Relazione Tecnica Illustrativa e calcolo sommario della spesa
 - b) Allegato C Elenco ditte
 - c) Allegato I Corografia
 - d) Allegato 2 Planimetria Generale
 - e) Allegato 3 Profilo Longitudinale
 - f) Allegato 4 Sezioni Tipo
 - g) Allegato 5 Sezioni trasversali correnti
 - h) Allegato 6 Planimetria Idraulica
 - i) Allegato 7 Particolari Manufatti
 - j) Allegato 8 Piano particolare di esproprio
 - k) Allegato 9 Inquadramento Territoriale, Piano Paesistico, Inserimento Nei P.R.G.
 - l) Allegato 10 Studio di Prefattibilità Ambientale Foto e Coni di Visuale
 - m) Studio di inserimento paesaggistico
- 2) Indagine geologica a firma del Geol. Nicola Tullo, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) Relazione geologica integrativa, datata aprile 2010
 - b) Allegato B Relazione Geologica, Idrogeologica, Geotecnica e Sismica, datata maggio 2010;
 - c) Cartografia integrativa, datata luglio 2010;
- 3) Relazione geologico tecnica a firma del Geol. Francesco Nolasco, datata luglio 2010.

Visto l'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74);

Viste le leggi regionali 13.11.1991 n. 74, 18.5.1992 n. 35 e 1.7.1996 n.25;

Vista la Legge Regionale 72 del 12/06/1975 e la D.G.R. n. 2649 del 18.05.1999;

Vista la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002;

Vista la D.G.R. del 09/02/1999 n° 435;

Vista la D.G.R.L. n. 387 del 22.05.2009 con la quale è stato riclassificato sismicamente il territorio della Regione Lazio;

Vista la D.G.R.L. n. 835 del 03.11.2009 con la quale è stata rettificata, per alcuni comuni del Lazio, la classificazione sismica precedentemente adottata con la DGR 387/09;

Tenuto Conto che i Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci sono attualmente classificati entrambi in Zona Sismica 3A per le DGR 387/09 e 835/09;

Considerato che le opere in progetto consistono nell'adeguamento della viabilità esistente;

si esprime parere favorevole

ai soli fini dell'art. 89 del DPR n. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74), sul progetto "Interventi finalizzati all'adeguamento strada di collegamento tra la Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima II in loc. Fornace. - Progetto Preliminare", nei Comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Siano rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nella relazione geologica del Geol. Francesco Nolasco, che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato.
- 2) Vista la presenza di zone sottoposte a tutela per pericolo di inondazione di tipo A, B1 e C, dall'Autorità dei Bacini Regionali, prima dell'approvazione del progetto è necessario richiedere il parere all'Autorità stessa anche in merito agli aspetti idraulici.
- 3) I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati ed essere eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti definitivi e al di sotto di ogni singola edificazione. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche geo-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello della falda, in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo.
- 4) Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni.
- 5) Le fondazioni dei piloni dei viadotti dovranno essere di tipo indiretto.
- 6) Considerata l'elevata vulnerabilità della falda affiorante nell'alveo del Fiume Amaseno, durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per evitare il rischio di inquinamento della falda, da parte di sostanze inquinanti usate in cantiere (carburanti, oli e simili).
- 7) Le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere completamente e razionalmente regimate, convogliate in condotte e corsi d'acqua esistenti, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno.
- 8) Al fine di impedire il ristagno delle acque meteoriche siano realizzate, durante le varie fasi di cantiere, tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire il regolare e naturale deflusso delle acque verso il reticolo superficiale, assicurando altresì che queste non diano origine a fenomeni erosivi e di instabilità dei suoli.
- 9) Siano adottate opere di sostegno provvisorie, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano necessariamente realizzate adeguate opere di sostegno.
- 10) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in loco o smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, dalla D.G.R. Lazio 816/06, dal D.Lgs. 4/2008 e dall'art. 23 della L.R. 26 del 28/12/2007, è comunque vietato lo spargimento e l'accumulo anche temporaneo negli alvei del Fiume Amaseno e del Fosso Javone.
- 11) Il Comune, prima dell'adozione o approvazione, dovrà verificare se l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, in tal caso il Proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
- 12) Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii e del D.Lgs. 4/2008.
- 13) La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:
 - D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14/01/2008 denominato "Norme Tecniche per le Costruzioni e circolare applicativa del 2 febbraio 2009";
 - DGR Lazio 387/09 e DGR 835/09

Il Dirigente dell'Area

Torricelli



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Provinciale di Latina

Via dei Volsci, 36 - 04100 - Tel. 0773/446200 - Fax 0773/662407



Prot. n°
Allegati vari

Al Comune di Priverno-LT -

E.p.c. Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile
Arca 4/A - Servizio 3/Geologico
ROMA

e.p.c. Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Corpo Forestale dello Stato
Ispettorato Generale - Segreteria -
Rif. nota n. 480 del 26/6/2009

" Al Comando Regionale del C.F.S. - Roma
Rif. nota n. 10855 del 1/07/2009

" Al Comando Stazione Forestale di Priverno-LT -

Oggetto: Conferenza dei servizi del 29/7/2009 - Esame progetto definitivo OO.PP. -
Istanza Comune di Priverno-LT - Interventi finalizzati all'adeguamento strada di
collegamento tra la Prose di Terracina e la S.P. Marittima II in loc. Fornace.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si comunica che questo Ufficio non potrà
intervenire alla suddetta Conferenza dei Servizi in quanto la competenza dello stesso è meramente
istruttoria.

Infatti, la titolarità spetta all'Assessorato Regionale che all'occorrenza autorizza lo scrivente Co-
mando.

Ciò premesso, qualora le aree oggetto d'intervento siano sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi
del R.D. 3267/1923, il richiedente deve inviare, per il relativo nulla-osta, la documentazione prevista
a questo Comando, in base alla normativa del D.G.R. 6215/96 - tabella - A

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Pietro DI NASCIO)



REGIONE
LAZIO

Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, FR e LT

Prot. n. 16331-2011

Roma, li 31 GEN. 2011



Comune di Priverno
Piazza Giovanni XXIII
04015 Priverno LT

Fax 0773.92.3581

Comune di Roccasecca dei Volsci
Piazza Umberto I n°9
04010 Roccasecca dei Volsci LT

Fax 0773.92.03.26

E, p.c., **Ministero Beni e Attività Culturali**
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Lazio
Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

**Soprintendenza dei Beni Ambientali e
Culturali per il Lazio**
Via Cavalletto, 2 - 00186 ROMA

**Soprintendenza dei Beni Archeologici
per il Lazio**
Via Pompeo Magno, 2 - 00192 ROMA

Oggetto: Conferenza dei Servizi del 05/07/2010 - Progetto relativo a interventi finalizzati all'adeguamento della strada di collegamento tra la SS.V. Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima in "Località Fornace", da realizzare in variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, nei comuni di Priverno e Roccasecca dei Volsci.

Ente procedente: Comune di Priverno.

Con nota del 28/05/2010, prot.n°9901, assunta al protocollo regionale il 23/06/2010 al n°150370, è pervenuta la richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi relativa a "interventi finalizzati all'adeguamento della strada di collegamento tra la SS.V. Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima in Località Fornace", da realizzare nei Comuni di Priverno e di Roccasecca dei Volsci.

Con nota del 09 settembre 2009, prot.n°117004-09, la scrivente direzione regionale ha richiesto documentazione integrativa puntuale e generale "per consentire una corretta valutazione del progetto in merito agli aspetti paesaggistici e urbanistici". Il Comune di Priverno ha trasmesso integrazioni con note prot.n°1192 del 19/01/2010 e prot.n°20171 del 23/11/2010 (assunta al protocollo regionale il 17/01/2011 al n°16331).

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto riguarda l'adeguamento stradale del tratto tra lo svincolo della strada di scorrimento veloce Prossedi-Terracina e la strada Provinciale Marittima II. La lunghezza

Pagina 1 di 3

della tratta misura m. 490,31 e la strada, della larghezza di m. 10,50, si compone di due corsie (una per senso di marcia) larghe m. 3,75 e due banchine di m.1,50. Le intersezioni sono state progettate con due rotonde.

Inquadramento Urbanistico

L'intervento ricade nei comuni di Priverno (P.R.G. approvato con D.G.R. n°142 del 13/03/2009) e Roccasecca dei Volsci (P.R.G. approvato con D.G.R. n°746 del 2/10/2009).

Nel Comune di Priverno l'intervento ricade su un'area, distinta in catasto al Foglio n.38 particelle da 27 a 31, da 105 a 107, 146 e 195, ove comporta la variazione della destinazione urbanistica dell'area da "Zona E Agricola - Sottozona E2" a "viabilità". Nel Comune di Roccasecca dei Volsci l'intervento ricade su un'area, distinta in catasto al Foglio n.8 particelle 191-192-184-185-401-398-327-328 e Foglio n.13 particelle 90-147-148-190-150-151-152-153, ove comporta la variazione della destinazione urbanistica dell'area da "Zona Agricola con Vincolo di rispetto del fiume" a "viabilità".

Inquadramento Paesaggistico

Per quanto concerne gli **aspetti paesaggistici** l'area di intervento risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. n.42/04, per la presenza del vincolo imposto dall'art.142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.42/04, per la protezione di fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Fiume Amaseno - ID Regione Lazio c059_1080) e del vincolo imposto dall'art.142, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n.42/04, per la protezione delle aree boscate.

Ai sensi dell'art. 35 (protezione dei corsi delle acque pubbliche), comma 16, delle N.T.A. del P.T.P.R. "le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati del SIP di cui agli articoli 53 e 54 delle presenti norme".

Verifica

In merito alla variante urbanistica che il progetto comporta, è stata verificata la presenza dei seguenti pareri edo-procedimentali:

- *Parere geologico vegetazionale prot.n°183673 del 5 agosto 2010, reso dalla Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo, ai sensi dell'art.89 del DPR 380 del 06.06.2001 e della D.G.R. 2649/99 (ex art. 13 legge 64/74);*
- *Parere in merito agli "Usi Civici": analisi territoriale puntuale sugli usi civici redatta dal geom. Luca Brusca ed acquisita agli atti del Comune di Priverno al prot.n°1160 del 19/01/2010, (deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31 maggio 2010);*
- *Parere in merito agli "Usi Civici": analisi territoriale puntuale sugli usi civici redatta dal geom. Luca Brusca ed acquisita agli atti del Comune di Roccasecca dei Volsci al prot.n°721 del 18/02/2010, (deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28 agosto 2010).*

Nel Comune di Priverno l'area interessata dall'intervento, distinta in catasto al Foglio n.38 particelle da 27 a 31, da 105 a 107, 146 e 195, muterà la destinazione urbanistica da "Zona E Agricola - Sottozona E2" a "viabilità".

Nel Comune di Roccasecca dei Volsci l'area interessata dall'intervento, distinta in catasto al Foglio n.8 particelle 191-192-184-185-401-398-327-328 e al Foglio n.13 particelle 90-147-148-190-150-151-152-153, muterà la destinazione urbanistica da "Zona Agricola con Vincolo di rispetto del fiume" a "viabilità".

In merito agli **aspetti paesaggistici**, l'area di intervento è sottoposta a tutela in base all'art. 35 "protezione dei corsi delle acque pubbliche" e in base all'art. 38 "protezione delle aree boscate". Nei suddetti ambiti è consentito, ai sensi del comma 1, lettera c) dell'art. 18ter (Interventi sul patrimonio edilizio esistente e sulle infrastrutture) della L.R. 24/98, l'adeguamento di infrastrutture di trasporto esistenti, qual è l'intervento proposto che rientra, tra l'altro, nel novero delle opere pubbliche.

Conclusioni

L'intervento proposto, che riguarda l'adeguamento di una strada di collegamento, al fine di migliorare la viabilità esistente, è consentito dalla vigente normativa, pertanto, visto il S.I.P. e la Relazione paesaggistica, questa Direzione regionale esprime **parere favorevole**, per quanto concerne gli aspetti urbanistici e paesaggistici, all'approvazione del progetto, e della connessa Variante Urbanistica, relativo a "interventi finalizzati all'adeguamento della strada di collegamento tra la S.S.V. Prossedi-Terracina e la S.P. Marittima in Località Fornace", da realizzare nei comuni di Priverno e di Roccasecca dei Volsci, a condizione che:

- siano rispettati i diritti dei terzi;
- siano considerate le distanze e le fasce di rispetto delle proprietà adiacenti;
- siano realizzate adeguate sistemazioni paesistiche e opere finalizzate al miglioramento della qualità paesaggistica;
- siano rispettate le norme in materia di circolazione stradale e quant'altro previsto dal vigente codice della strada;
- siano rispettate le norme in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- i materiali di risulta in esubero siano smaltiti nel rispetto della legislazione vigente;
- eventuali alberature di pregio che dovessero interferire con la realizzazione degli interventi previsti dal piano, siano traslate e ricollocate nelle vicinanze favorendone l'attecchimento.

L'Istruttore
(Geom. Erasmo Mascitelli)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Demetrio Carini)


**REGIONE
LAZIO**

AREA GENIO CIVILE DI LATINA

Pos.Org.2

Prot. N°25594/2011

LATINA 31 GEN 2011

Comune di Priverno
Dipartimento 3 Tecnico
Piazza Giovanni XXIII
04015 PRIVERNO
0773903581

Regione Lazio
Area Viabilità e Sicurezza Stradale
Via Capitano Bavasio, 108
00154 ROMA
0651686469



Oggetto: L.R. 18/06/1980 N°72 - D.G.R.L. 26/09/2008 N°676 - Determinazione Dirigenziale N°B3616 del 29/09/2008.

Progetto preliminare di adeguamento della strada di collegamento tra la Strada a Scorrimento Veloce Prossedi - Terracina e la Strada Provinciale Marittima II^ in località "La Fornace" nei Comuni di Priverno(LT) e Roccasecca dei Volsci(LT) per l'importo di € 3.000.000,00.

Parere tecnico-amministrativo di competenza ai sensi dell'art.4 della L.R. 31/01/2002 N°5 e s.m.i..

Responsabile del procedimento: Geom. Tomei Domenico Tel.0773446234 Fax0773480731.

Con riferimento alla nota integrativa di Prot.N°952 del 18/01/2011 di pari oggetto con la quale il Comune di Priverno ha chiesto il parere indicato nell'oggetto, allegati alla presente si trasmettono <<il parere tecnico amministrativo di competenza con prescrizioni-pagg.2/3/4/5>> e la copia del progetto debitamente vistato.

L'importo totale del progetto esecutivo, a seguito dell'attuazione delle prescrizioni, dovrà essere confermato in € 3.000.000,00; ogni diversa previsione dovrà essere concordata con l'Area Regionale in indirizzo che verificherà sia la disponibilità del finanziamento sia la rispondenza di questo progetto alla finalità del finanziamento concesso dalla Regione Lazio e del quadro economico del progetto a quanto riportato in sede di finanziamento regionale sulla base della richiesta presentata.

Con l'occasione si segnala che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture con la Determinazione N°5 del 27/07/2010 ha approvato le <<Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria>>.

Il Comune di Priverno potrà ritirare il parere e la copia del progetto presso l'Ufficio protocollo di quest'Area unitamente alla restituzione degli elaborati progettuali sostituiti e trasmessi con nota di Prot.N°589 del 11/01/2011.

Il Funzionario
Geom. Tomei Domenico



Il Dirigente dell'Area
Dott. Ing. Filippo Milazzo

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO TERRITORIO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE

PIAZZA DEL POPOLO, 5
04100 LATINA

TEL +390773.4461
FAX +390773.480731
WWW.REGIONE.LAZIO.IT

Pos.Org.2

LATINA 31 GEN. 2011

Prot.N°25594/2011

Oggetto: L.R. 18/06/1980 N°72 - D.G.R.L. 26/09/2008 N°676-Determinazione Dirigenziale N°B3619 del 29/09/2008.

Progetto preliminare di adeguamento della strada di collegamento tra la Strada a Scorrimento Veloce Prossedi-Terracina e la Strada Provinciale Marittima II° in località "La Fornace" nei Comuni di Priverno(LT) e Roccasecca dei Volsci(LT) per l'importo di € 3.000.000,00.

Parere tecnico-amministrativo di competenza ai sensi dell'art.4 della L.R. 31/01/2002 N°5 e s.m.i..

Responsabile del procedimento: Geom.Tomei Domenico Tel.0773446234 Fax0773480731.

VISTA la nota di Prot.N°952 del 18/01/2011 con la quale il Comune di Priverno ha chiesto il parere tecnico - amministrativo di competenza ai sensi dell'art.4 della L.R. 31/01/2002 N°5 e s.m.i. e del 1° e 2° comma dell'art.18<<.appalto concorso.>> del D.P.R. 21/12/1999 N°554;

VISTI ed esaminati gli atti trasmessi;

VISTA la nota di Prot.N°952 del 18/01/2011 con la quale il Comune di Priverno ha fornito le integrazioni in merito alle normative applicabili alle opere di progetto ed ha trasmesso gli elaborati integrativi chiesti in sede di istruttoria;

PREMESSO

-che il Comune di Priverno con deliberazione del Consiglio Comunale N°27 del 31/05/2010 ha approvato il progetto preliminare indicato nell'oggetto;

-che il Comune di Priverno con deliberazione della Giunta Comunale N°007 del 18/01/2011 ha approvato le integrazioni del progetto preliminare indicato nell'oggetto;

- che il Comune di Roccasecca dei Volsci con deliberazione del Consiglio Comunale N°23(nota di rettifica Prot.N°3968 del 20/09/2010) del 28/08/2010 ha approvato il progetto preliminare indicato nell'oggetto trasmesso dal Comune di Priverno con nota di Prot.N°7388 del 16/04/2010;

CONSIDERATO

-che il Comune di Priverno con il presente progetto prevede i lavori di adeguamento della strada di collegamento tra la Strada a Scorrimento Veloce Prossedi - Terracina e la Strada Provinciale Marittima II° in località "La Fornace"(All.A);

-che le opere previste(All.A, All.1, All.2, All.6) sono:

- Strada di collegamento con N°2 rotatorie;
- N°2 ponti;
- Fognatura per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche;
- Illuminazione pubblica;

-che il calcolo sommario di spesa (nota comunale di Prot. N°389 dell'11/01/2011) è stato elaborato con l'utilizzo dell'elenco prezzi regionale pubblicato con supplemento straordinario al B.U.R.L. N°21 del 30/07/2007 atteso che è stata confermata l'efficacia dei prezzi unitari stessi con D.G.R.L. N°620 del 07/08/2009;

-che il costo complessivo dei lavori ammonta ad € 3.000.000,00 suddiviso secondo la spesa sommaria (All.A) di seguito riportata:

A) Lavori a base d'asta	€ 2.068.309,80	
Oneri della sicurezza non soggetti al ribasso d'asta	€ 75.016,20	
Sommano		€ 2.143.320,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
1. 5° comma art.92 D.Lgs. N°163/2006 e s.m.i. e 3° comma art.35 L. 04/11/2010 N°183	€ 10.717,00	
2. I.V.A. 20%	€ 428.664,00	
3. Bonifica bellica	€ 30.000,00	
4. Occupazioni temporanee, servitù ed espropri	€ 84.427,74	
5. Indagini archeologiche	€ 8.000,00	
6. Imprevisti	€ 74.871,26	
7. Spese generali, tecniche, prove di laboratorio, I.V.A. ed oneri compresi	€ 220.000,00	
Sommano		€ 856.680,00
Imparto totale del progetto		€ 3.000.000,00

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Quest'Area esprime parere favorevole, ai sensi della L.R. 31/01/2002 N°5 e s.m.i., alla realizzazione delle opere previste nel progetto indicato nell'oggetto e con spesa sommaria sopra descritta con le seguenti prescrizioni.

Il Comune di Priverno dovrà:

- allegare la dichiarazione del Responsabile del procedimento ai sensi della lettera "b" <<verifica in via generale la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica degli interventi e promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica>> del 1° comma dell'art.8 del D.P.R. 21/12/1999 N°554;
- aggiornare la relazione illustrativa (All.A, All.F) ai sensi della lettera f del 1° comma <<il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo>> e del 2° comma <<la relazione dà chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta del progetto>> dell'art.19 del D.P.R. 21/12/1999 N°554;
- riferirsi in merito all'occupazione temporanea ed all'acquisizione delle aree private al D.P.R. 08/06/2001 N°327 e s.m.i. <<T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità>> con riferimento agli allegati C, G e 8 rispettivamente in merito ai territori dei Comuni di Priverno e di Roccasecca dei Volsci;

- acquisire l'approvazione dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ai sensi degli artt. 23, 26-27 delle Norme di Attuazione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico(P.A.I.) adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale N°1 del 13/07/2009(BURL N°37 del 07/10/2009) tenuto conto della Deliberazione del Comitato Istituzionale 02/11/2010 N°7<<Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Emendamenti alle Norme di attuazione in provvedimento di salvaguardia: snellimenti procedurali>>(BURL N°45 del 07/12/2010) atteso che le aree interessate dai lavori progettuali sono distinte sulla Tav.2.09 SUD del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico(PAI) e sono classificate rispettivamente Area a pericolo A(artt.7 e 23)/Area a pericolo B(artt.7 e 27)/ Area a pericolo C(artt.7 e 26);
- riferirsi per questo appalto concorso al dettato del comma 1-quinquies dell'art.253 del D.Lgs. 12/04/2006 N°163 e s.m.i. <<Per gli appalti di lavori pubblici...le disposizioni degli articoli...e 53, commi 2 e 3, si applicano alle procedure i cui bandi siano pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 5. Le disposizioni di cui all'art.256, comma 1, riferite alle fattispecie di cui al presente comma, continuano ad applicarsi fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art.5>> tenuto conto sia del Parere di precontenzioso N°79 del 30/07/2009- r. Prec. 28/09/L d.lgs. 163/06 articoli 53 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture<< ai sensi dell'articolo 253, comma 1-quinquies del D.Lgs. n. 163/2006, l'articolo 53 si applica ai bandi dopo l'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.5 del d.lgs. 163/2006. Di conseguenza...fino all'entrata in vigore del regolamento dovranno continuarsi ad applicare le disposizioni di cui... all'art.20 della legge 11 febbraio 1994 N°109 (appalto concorso, gara sul progetto preliminare. Cfr. determinazione 16/07/2009)>> sia della Deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture N°50 del 20/02/2002 legge 109/94 Articoli 20 – codici 20.2.3<<La procedura dell'appalto concorso ha ad oggetto non solo l'esecuzione dell'opera, bensì anche la progettazione della stessa sicchè quest'ultima costituisce parte della prestazione>>; l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al punto 7<<Appalto concorso>> della giurisprudenza commentata sull'articolo 20 della L. 109/94 precisa che <<...L'oggetto dell'appalto concorso è il progetto esecutivo ed il prezzo i soggetti invitati alla gara devono presentare un progetto esecutivo ed indicare le condizioni ed il prezzo per l'esecuzione dell'opera. Dal momento, poi, che la stazione appaltante si fa carico della sola progettazione preliminare, è da ritenere che, nonostante il silenzio della norma, gravi sull'offerente anche la redazione del progetto definitivo>>;
- prevedere nel capitolato speciale prestazionale(All.H): l'allegato 1<<Schema della clausola da inserire nel contratto tra stazione appaltante ed appaltatore...>> della Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 18/11/2010 N°8<<Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art.3 Legge 13 Agosto 2010 N°136 come modificato dal D.L. 12 Novembre 2010 N°187>>; all'art.20 a totale carico dell'appaltatore senza il riconoscimento di alcun onere di qualsiasi natura posto che il corrispettivo degli obblighi e degli oneri è compreso nei prezzi dei lavori del presente appalto con <<tutti gli oneri conseguenti alle interferenze tra le attività lavorative previste dall'appalto e quelle ordinariamente svolte nelle aree interessate dai lavori>> e con <<la provvisione di un impianto semaforico e/o idonei mezzi per la regolazione del traffico veicolare ai sensi del codice della strada fissati dall'Ente proprietario della viabilità interferente con i lavori del presente progetto>>; all'art.30 con il 2° comma dell'art.21 della L. 11/02/1994 N°109 e s.m.i.; ai sensi del 4° comma dell'art.20 della L. 11/02/1994 N°109 e s.m.i. il capitolato prestazionale è <<...corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili...>>;



- effettuare la verifica del progetto preliminare ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 21/12/1999 N°554;
- allegare la dichiarazione in merito all'attività libero professionale in materia di lavori pubblici con riferimento alla lettera "a" del 1° comma dell'art.2 della L. 04/08/2006 N°248, alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture N°4 del 29/03/2007<<Indicazioni sull'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12/04/2006, n.163 e della legge 04/08/2006, n.248>> e successiva deliberazione N°27 del 08/04/2009 tenuto conto sia della Circolare del Ministero delle Infrastrutture 16/11/2007 N°24734<<Affidamento dei servizi di ingegneria e architettura>>(G.U. N°271 del 21/11/2007);
- allegare la dichiarazione relativa all'incentivo ai sensi del 5° comma<<...con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata...>> dell'art.92 del D.Lgs. 12/04/06 N°163 e s.m.i. da ultima con il 3° comma dell'art.35 della L. 04/11/2010 N°183; qualora l'incarico è assegnato a Professionista esterno all'Amministrazione Comunale l'incentivo sarà determinato nella quota parte relativa al Responsabile del procedimento ed all'attività svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Comunale nella misura percentuale prevista dallo schema-tipo del D.M. LL.PP. 17/03/2008 N°84<<Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.92, comma 5, del D.Lgs.12/04/2006 N°163>>, art.5 <<il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%...>> tenuto conto della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture N°315 del 13/12/2007 d.lgs.163/06 art. 92<<...al responsabile del procedimento una cifra tra l'1% e il 5%...>>; ne consegue che dovranno essere specificate le attività dell'Ufficio Tecnico Comunale.

L'importo totale del progetto esecutivo, a seguito dell'attuazione delle prescrizioni, dovrà essere confermato in € 3.000.000,00; ogni diversa previsione dovrà essere concordata con l'Area Regionale Viabilità e Sicurezza Stradale che verificherà sia la disponibilità del finanziamento sia la rispondenza di questo progetto alla finalità del finanziamento concesso dalla Regione Lazio e del quadro economico del progetto a quanto riportato in sede di finanziamento regionale sulla base della richiesta presentata.

Il Funzionario
Geom. Tommaso Domenico



Il Dirigente dell'Area
Dott. Ing. Filippo Milazzo

www.Albopreordini.it 1010517



Agenzia Regionale
per la Difesa del Suolo

UFFICIO TERRITORIALE II PER LE OPERE
IDRAULICHE, BACINI IDROGRAFICI
LRI, GARIGLIANO, TIORA E REGIONALI
Email: accoglienza@regione.lazio.it
Tel. 06/446713232
Fax 06/4450044

29-03-11

COMUNE DI PRIVERNO
ARRIVATO

04 MAR. 2011

Prot. N. Arrivo
Cat. 01 01 01

Prot. DA/12/04/ 85348
del **25 FEB. 2011**

COMUNE DI PRIVERNO ARRIVATO		
08 MAR. 2011		
Prot. N. <u>3716</u>	Cat. <u>01</u>	Cias. <u>01</u> Fasc. <u>01</u>

Al Comune di Priverno
Dipartimento 3 Tecnico
Servizio 3.1 - LL.PP. - Manutenzione -
Sicurezza sui luoghi di lavoro
Servizio 3.2: Pianificazione Territoriale -
Edilizia Privata - S.U.Ed.
Piazza Giovanni XXIII
04015 Priverno (LT)

e p.c. all' Autorità dei Bacini Regionali del Lazio
Viale del Tintoretto n. 432
00142 Roma

OGGETTO: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STRADA DI COLLEGAMENTO S.S. V. PROSSEDI-TERRACINA E S.P. MARITTIMA II IN LOCALITA' "LA FORNACE".
PROGETTO PRELIMINARE

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, presentata da codesta Amministrazione comunale prot. n. 935 del 18/01/2011 ed acquisita dall'ARDIS in data 08/02/2011, con numero di protocollo DA/12/54200, al fine di poter realizzare l'intervento di adeguamento della strada di collegamento S.S. V. Prossedi-Terracina e S.P. Marittima II, in loc. "La Fornace", per quanto di competenza questa Autorità Idraulica comunica quanto segue.

Premesso che l'area oggetto di intervento è un'area perimetrata nel PAI a pericolosità idraulica e sottoposta a tutela per pericolo di inondazione e costituisce area di naturale espansione del corso d'acqua e del suo scolmatore (area di pertinenza fluviale). In tale contesto morfologico ed idraulico le aree di esondazione svolgono un'importante funzione di laminazione delle piene a favore del contenimento dei danni a insediamenti e infrastrutture, funzione che deve essere mantenuta anche per l'intervento in parola, attraverso un'attenta e compatibile progettazione delle opere previste da codesta Amministrazione.

In particolare, dall'analisi degli elaborati l'intervento risulta così di seguito articolato:

- l'intervento proposto riguarda l'adeguamento del tratto stradale tra lo svincolo della strada di scorrimento veloce Prossedi-Terracina e la Provinciale Marittima II. La lunghezza dell'estesa stradale al netto delle rotonde misura ml 490,31 di cui circa 103,00 ml in comune di Priverno e i restanti 387,00 ml in comune di Roccasecca dei Volsci. La sezione tipo adottata è del tipo CI delle norme emanate con Decreto del Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti del 05/11/2011, essa si compone di due corsie, una per senso di marcia larghe mt 3,75 e di due banchine di mt 1,50 per un totale ml

10,50. Le intersezioni sono state progettate con due rotatorie di cui una posta all'incrocio dell'uscita-entrata dello svincolo a trombetta con la via Fontana Canarelle, in territorio di Priverno e l'altra all'incrocio con la S.P. Marittima II, in territorio di Roccasecca dei Volsci, quella intermedia di Via Canarelle è stata risolta con il divieto di svolta e possibilità di immissione soltanto verso dx ovvero verso la rotatoria prevista sulla Provinciale Marittima per il ritorno verso Fontana Canarelle;

- le opere d'arte previste sono costituite da due ponti per lo scavalco del ramo naturale del fiume Amaseno, erroneamente indicato nell'istanza come Canale Javone e dello "Scolmatore-Diversivo" del fiume stesso, erroneamente indicato come fiume Amaseno, quest'ultimo realizzato nel primo dopoguerra dalla Cassa del Mezzogiorno con funzioni di scolmatore di piena del fiume Amaseno, Essi risultano: sul ramo naturale ad unica campata di ml 21,00 e sullo scolmatore a tre campate di luce 20,00 mt per un totale di 60,00 mt. Per gli attraversamenti dello scolmatore del fiume Amaseno e del ramo naturale del fiume, i ponti saranno dotati di fondazioni profonde costituite da pali trivellati e gettati in opera in c.a., di grande diametro (\varnothing 800 — 1000 mm), disposti in gruppo. La lunghezza di tali pali sarà determinata a seguito di indagini geotecniche puntuali. La tipologia proposta per i nuovi attraversamenti risulta simile a quella attuale;
- la regimazione delle acque meteoriche ricadenti sulla strada mediante l'impiego di cunette e tombini avranno il compito di intercettare le acque superficiali ed allontanarle dalla sede stradale, le stesse vengono convogliate attraverso tubazioni parte nel ramo naturale dell'Amaseno e parte nello scolmatore del fiume stesso;
- il progetto in parola non prevede la demolizione per gli attraversamenti esistenti;
- l'area a cui fa riferimento il progetto ricade prevalentemente in comune di Roccasecca dei Volsci e nessun protocollo risulta in atti tra le due amministrazioni comunali;
- dagli elaborati pervenuti, si evince in particolare che non è stata valutata l'interferenza degli attraversamenti in progetto con il regime idraulico del Fiume Amaseno e del suo canale scolmatore-diversivo per i quali si deve correttamente utilizzare, nella fase progettuale successiva, come piena di riferimento quella calcolata con un tempo di ritorno duecentennale e con un franco minimo di 1,00 mt.. Dalla applicazione di tale metodologia non dovrà risultare alcun incremento del livello idrico a monte delle infrastrutture in progetto;

- dall'esame della documentazione trasmessa da codesta Amministrazione, in relazione agli aspetti di rischio idraulico connessi con l'area di cantiere su cui insistono gli interventi in parola, non risultano definite le opere di sistemazione idraulica in corrispondenza dell'infrastruttura stradale, ed inoltre, le opere provvisorie, propedeutiche alla realizzazione delle pile e/o delle spalle del ponte, non sono riportate negli elaborati trasmessi a questa Agenzia Regionale.

Pertanto, vista la richiesta in argomento, per quanto di competenza, ai soli fini della salvaguardia delle opere e pertinenze idrauliche del fiume Amaseno e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dei disposti del R.D. n°523 del 1904 e della Legge Regionale n° 53 del 1998 e s.m.i., questa Autorità Idraulica esprime il proprio parere di competenza, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni vincolanti.

1. nella successiva fase progettuale dovrà essere redatto un idoneo piano di sicurezza ai sensi del D.lgs n. 81/08 e s.m.i. relativo ai lavori in argomento che tenga conto anche del rischio idraulico connesso alla piena del Fiume Amaseno ed in particolare del canale scolmatore ed al conseguenziale allagamento delle aree golenali interessate dal cantiere;
2. l'eventuale realizzazione di rampe carrabili di accesso all'alveo con mezzi d'opera, per l'esecuzione dei lavori di costruzione delle pile e delle spalle dei ponti, richiede una dettagliata progettazione delle opere provvisorie con la sequenza cronologica delle fasi (costituzione, uso e ripristino dello stato dei luoghi);
3. per le "sistemazioni idrauliche" è necessaria la presentazione di appropriati elaborati tecnici illustrativi delle opere che si intendono realizzare da sottoporre all'approvazione dell'ARDIS;
4. In considerazione che le banchine golenali sono soggette ad allagamento, anche per piene ordinarie del fiume Amaseno, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, dovrà essere predisposto un idoneo piano di evacuazione delle maestranze. Il Piano di evacuazione dovrà essere relazionato ad uno stato di allarme dipendente dai livelli di piena raggiunti dal fiume Amaseno nel tratto a monte, tali livelli dovranno essere individuati, o da un sistema direttamente approntato dall'Impresa appaltatrice, o tramite un collegamento con il sistema di preallarme (servizio di piena) gestito dalla Sala Operativa del Centro Funzionale della Regione Lazio. Il Piano dovrà tra l'altro contenere indicazioni sulle modalità tecniche e procedurali scelte per la realizzazione del sistema di allerta, i tempi e le modalità di evacuazione delle macchine e mezzi d'opera e i sistemi di interdizione all'accesso all'alveo in caso di situazioni di pericolo. Detto Piano di evacuazione dovrà

essere sottoposto all'approvazione della scrivente Agenzia Regionale;

5. Le autorizzazioni amministrative per l'occupazione di aree demaniali ricadenti nelle pertinenze idrauliche relative all'asta principale del Bacino dell'Amaseno devono essere acquisite dal competente Ufficio Istruttore Regionale (Regione Lazio – Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente- Area Difesa del Suolo - Ufficio Demanio Fluviale e Spiagge Lacuali- Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma);
6. questa Autorità idraulica subordina la realizzazione e messa in esercizio della viabilità in parola con la preventiva demolizione dei due attraversamenti esistenti (sul Fiume e canale scolmatore);
7. gli attraversamenti previsti in progetto (sul canale scolmatore e fiume Amaseno), risultano ricompresi tra rilevati stradali che, di fatto, impediscono il libero deflusso delle acque di piena. Ulteriore interferenza con il libero deflusso delle acque è rappresentata dalla presenza di pile in alveo (nel Canale scolmatore), pertanto nella successiva fase progettuale si richiede la realizzazione di un tratto in viadotto, con esclusione tassativa di pile in alveo, al fine di consentire un impatto ridotto con l'area di esondazione del fiume Amaseno ed il mantenimento dell'attuale continuità fisica della viabilità lungofiume e canale scolmatore.

In conclusione, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, esperiti gli opportuni sopralluoghi e richiesti i dovuti chiarimenti al progettista, questa Agenzia Regionale esprime parere favorevole alla prosecuzione dei successivi livelli della progettazione, con le considerazioni e prescrizioni di cui sopra si evidenzia, infine, che il n.o. tecnico-idraulico di competenza, vista anche la rilevanza dell'opera, può essere rilasciato da questa Autorità idraulica a fronte di un progetto definitivo o esecutivo, che sia condiviso con l'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio per le sue esclusive valutazioni di conformità, alla quale viene inviato il presente parere per opportuna conoscenza.

Il presente parere si trasmette in duplice originale affinché un esemplare venga restituito a questa Agenzia debitamente sottoscritto in segno di accettazione da parte di codesta Amministrazione Comunale. Si rappresenta infine che questa Agenzia Regionale resta a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti che si ritenessero necessari per la definizione dei successivi livelli della progettazione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Geom. Antonio Stefano CARCIONE

IL DIRETTORE
Ing. Mauro CASAGNA

Per ricevuta ed accettazione
Il R.U.P. del comune di Priverno

Il responsabile del dipartimento 3

(timbro data e firma)
Arch. Claudia Romagna



E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1
arch. Claudia ROMAGNA

21 marzo 2011

www.AlboPretorionline.it 10/05/11